

Comune di

San Giuliano Terme

Provincia di Pisa

Documento Unico
di
Programmazione

2021 / 2023

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	19
Situazione socio-economica.....	25
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	26
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	26
Analisi finanziaria generale.....	27
Evoluzione delle entrate (accertato).....	27
Evoluzione delle spese (impegnato).....	28
Partite di giro (accertato/impegnato).....	28
Analisi delle entrate.....	29
Entrate correnti (anno 2020).....	29
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	31
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	36
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	36
Analisi della spesa - parte corrente.....	42
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	42
Indebitamento.....	47
Risorse umane.....	48
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	49
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	51
SEZIONE OPERATIVA.....	52
Parte prima.....	53
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE.....	67
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	67
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	102
Parte corrente per missione e programma.....	102
Parte corrente per missione.....	106
Parte capitale per missione e programma.....	112
Parte capitale per missione.....	116
Parte seconda.....	119
Programmazione dei lavori pubblici.....	119
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	127

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	19
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	21
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	21
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	22
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	23
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	27
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	28
Tabella 8: Partite di giro.....	29
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	29
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	31
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	38
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	39
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	44
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	45
Tabella 15: Indebitamento.....	47
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	48
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	50
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipa.....	51
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	105
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	109
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	115
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	117
Tabella 23: Piano delle alienazioni Programmazione del fabbisogno di personale.....	127
Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale.....	137

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

il programma biennale per l'acquisto di servizi e forniture.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il quadro delle condizioni esterne relativo al livello nazionale è stato recentemente disegnato dalla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Nadef) 2020 approvata dal Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri.

La Nota aggiorna le precedenti stime economiche sull'impatto della pandemia da Covid-19, anche alla luce degli effetti dell'imponente insieme di interventi adottati dal Governo, che nel complesso ammontano a oltre il 6% del PIL.

Lo scenario considerato sconta ancora l'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in tutto il mondo e nel nostro Paese, ma tiene conto anche delle capacità di ripresa mostrate della nostra economia: a partire dal mese di maggio l'economia ha cominciato a riprendere, sorprendendo, al rialzo la maggior parte dei previsori. Per il terzo trimestre, si stima ora un rimbalzo superiore a quello ipotizzato nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi.

In questo scenario, la NadeF traccia il percorso per proseguire il passaggio dalla fase della protezione del nostro tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita, anche alla luce della risposta positiva alla pandemia messa in campo dalle istituzioni europee.

La Nota, infatti, definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio, che avrà l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023, e delinea uno scenario macroeconomico e di finanza pubblica che incorpora le risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal *Next Generation EU* (NGEU) e dalla *Recovery and Resilience Facility* (RRF).

La NadeF per il 2020 presenta un orizzonte più ampio di quello abituale, arrivando fino al 2026, per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla RRF.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la NadeF fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 7% del PIL. Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto deficit/PIL pari al 5,7% si presenta quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva, pari a 1,3 punti percentuali di PIL, quindi oltre 22 miliardi di euro.

Gli interventi della **Legge di Bilancio 2021** saranno principalmente rivolti, fra le varie misure, al sostegno nei confronti dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla crisi Covid-19; alla valorizzazione delle risorse del Next Generation EU, nel disegno complessivo di un ampio orizzonte di investimenti e riforme di portata e profondità inedite; ad attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario, riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno universale per i figli.

La prossima Legge di Bilancio e le sovvenzioni della *Recovery and Resilience Facility* complessivamente avranno un valore pari a circa il 2% del PIL nel 2021.

Grazie allo stimolo assicurato da queste misure espansive, dopo un calo del PIL pari al 9% nel 2020, nel 2021 è attesa una crescita programmatica del PIL pari al 6% (rispetto ad una crescita

tendenziale del 5,1%), che nel 2022 e nel 2023 si attesterà, rispettivamente, al 3,8% ed al 2,5%. Nel biennio successivo al 2021, l'impostazione espansiva della politica di bilancio si attenuerà gradualmente fino a raggiungere un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un indebitamento netto in rapporto al PIL del tre per cento. Questo scenario prevede, per il 2022, il recupero del livello del PIL registrato nell'anno precedente la pandemia.

In questo quadro, all'interno del PNRR un ruolo cruciale verrà svolto dagli investimenti pubblici, che verranno significativamente aumentati con l'obiettivo di riportarli su livelli superiori sia a quelli precedenti la crisi del 2008 sia alla media europea.

La Nedef, inoltre, delinea una strategia per porre il **debito pubblico italiano** su un sentiero credibile e sostenibile di discesa strutturale. Rispetto al 2020, nel quadro programmatico di finanza pubblica, il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto in calo di 2,4 punti percentuali, dal 158% al 155,6%. Per gli anni successivi, alla luce del rilevante impatto positivo del PNRR e delle relative risorse, in uno scenario che mostra una crescita attesa stabilmente più elevata di quella registrata negli ultimi venti anni, viene delineato un percorso di graduale riduzione del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di riportare il debito al livello pre-Covid nell'arco di un decennio.

Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo a legislazione vigente nel corso del prossimo triennio e dall'assenza di clausole di salvaguardia che, per la prima volta dopo diversi anni, ci restituisce un quadro realistico dello stato delle finanze pubbliche.

Secondo il Governo, gli interventi del Piano per la ripresa e la resilienza, che il Governo presenterà non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee, permetteranno il rilancio degli investimenti pubblici e privati e consentiranno di attuare rilevanti riforme strutturali, all'interno di un disegno complessivo di rilancio del Paese e di transizione verso un'economia più innovativa, sostenibile e inclusiva.

Oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, una particolare attenzione verrà dedicata agli investimenti e alle riforme in istruzione e ricerca.

(Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. - Bollettino economico Banca d'Italia - gennaio 2020 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2020)

SCENARIO REGIONALE-

(Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2021 pubblicato su BURT n. 88 del 28/08/2020)

Le conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria saranno gravi, in Toscana così come nel resto d'Italia. I due principali motori che, pur nelle difficoltà vissute negli anni della crisi, avevano consentito all'economia toscana una migliore tenuta - export e turismo - si sono oggi entrambi bloccati portando la caduta del PIL del 2020 probabilmente oltre il 10% (ovvero 11 miliardi di euro) con il coinvolgimento di una quantità di lavoro corrispondente a circa 160 mila unità di lavoro a tempo pieno. Ciò non si tradurrà interamente in nuovi disoccupati, grazie alle politiche di sostegno al lavoro statali e regionali. Pur tuttavia alcuni cittadini che in circostanze diverse sarebbero entrati o rientrati nel mondo del lavoro (magari con contratti a tempo determinato) non avranno questa opportunità.

Inoltre è evidente che, per quanto sia possibile un qualche effetto rimbalzo nel 2021, siamo di fronte ad una situazione di emergenza economica che ripropone il tema della ricostruzione con l'obiettivo di ricreare la capacità produttiva persa. Ma, data la bassa propensione ad investire delle imprese, ciò potrà avvenire solo con un forte impegno pubblico, diretto ed indiretto: assumendo indirizzi strategici tali da incidere in modo significativo sulla evoluzione futura del sistema, anche in termini di politiche industriali per interi settori come l'acciaio, la chimica, il digitale, l'energia, facendo investimenti pubblici e sostenendo quelli privati.

IRPET stima che, a partire dal 2008, il sistema produttivo regionale abbia perso più di 100 miliardi di flusso di capitale, per carenza di investimenti privati e pubblici. Una parte di tale importo - stimabile in almeno 9 miliardi di euro - si riferisce proprio a questi ultimi anche perché le restrizioni collegate ad un modello di austerità di bilancio imposto alle autonomie territoriali, hanno avuto ricadute in larga misura proprio sulle spese in conto capitale ed in modo particolare sui governi locali.

Si stima ancora che in Toscana un livello normale, standard, di investimenti pubblici (di tutti i soggetti pubblici) dovrebbe corrispondere ad almeno 4 miliardi di euro annui (un po' meno del doppio di quelli attuali). Guardando ai prossimi anni, a tale quota standard, si dovrebbe aggiungere una ulteriore quota per recuperare il divario accumulato negli anni passati. Ciò significa che se, ad esempio, si volessero recuperare 9 miliardi di mancati investimenti nell'arco dei prossimi 10 anni garantendo allo stesso tempo la quota standard, sarebbero necessari ogni anno circa 5 miliardi di euro. Da un'operazione di questo tipo potrebbero derivare, secondo IRPET, 20.000 posti di lavoro in più per almeno i primi cinque anni.

Sul versante europeo è tuttora aperta la discussione in merito agli strumenti da varare in soccorso agli Stati la cui economia è stata e sarà messa a dura prova dall'epidemia. Pensiamo alla proposta della Commissione in cui, oltre al quadro finanziario pluriennale 2021 - 2027 di 1.100

miliardi di euro, in linea con il bilancio europeo impostato come gli esercizi precedenti, si ipotizzano ulteriori risorse da tenere in considerazione:

- 55 miliardi di euro per l'iniziativa REACT-EU, che rappresentano un extra rispetto alle risorse destinate alla politica di coesione nel periodo 2020-2021-2022, da destinarsi esclusivamente ad azioni per promuovere la ripresa nel contesto della pandemia COVID-19. Sono previsti 40 miliardi di euro per il 2021 e 10 per il 2022 e, se il 50% dei 5 miliardi a valere sul 2020 sono disponibili da subito e possono essere erogati a titolo di prefinanziamento, un prefinanziamento potrebbe essere previsto anche per gli anni successivi;

- 750 miliardi di euro per Next Generation EU, un nuovo strumento temporaneo per il recovery che si compone di prestiti (250 miliardi) e finanziamenti a fondo perduto (500 miliardi). La Commissione recupererà tale somma finanziandosi sui mercati e inserendo nuove risorse nel proprio bilancio. Il debito sarà rimborsato tra il 2028 e il 2058, mentre le risorse di fonte propria saranno costituite da tasse sulle emissioni, sulle grandi multinazionali, sulla plastica e sul web.

- 540 miliardi di euro per MES, SURE (Cassa integrazione europea) e fondi BEI, già decisi in Consiglio europeo e confermati dal Parlamento.

Per avere un'idea in termini comparativi di quelle che potranno essere le risorse complessivamente disponibili per l'Italia basti pensare che la Programmazione 2014-2020 ha destinato 44.6 miliardi di fondi UE, mentre ad oggi per l'Italia, con il nuovo piano, sono stati calcolati circa 172,7 miliardi di euro, di cui i finanziamenti sarebbero 81,8 miliardi ed i prestiti 90,9 miliardi. Un'attenzione particolare è da destinare all'iniziativa REACT-EU, dato che i 55 miliardi supplementari non sono allocati secondo la logica delle categorie di Regioni (Convergenza, Competitività, Transizione) ma sono attribuiti su base nazionale e gli stati membri potranno decidere senza grossi vincoli dove indirizzare questi fondi.

In questa situazione di grande incertezza diviene dunque assolutamente necessario, anche per la Toscana, prepararsi mobilitando e coordinando efficacemente le idee ed i progetti dei diversi attori territoriali. Parallelamente diviene prioritario spendere, con velocità ed efficienza, ciò che la Regione Toscana ha già destinato ad investimenti aggiuntivi sia con il proprio sforzo di bilancio sia con i fondi statali. Da non dimenticare infine che proprio riguardo al tema centrale della velocità della spesa, le Regioni hanno proposto misure sostanziali di semplificazione ed accelerazione degli investimenti mediante lavori pubblici, tramite innovazioni normative che vanno ad affiancarsi, senza sostituirle, alle norme del codice degli appalti.

LE PREVISIONI ECONOMICHE PER IL TRIENNIO 2020- 2022.

Ogni cosa è cambiata con il COVID-19. A inizio d'anno si parlava con una certa preoccupazione di una ripresa troppo lenta (appena dello 0,5%) per il 2020, dopo la già debole crescita dell'anno precedente che con lo 0,9% stimato dall'IRPET restava comunque più elevata di quella nazionale (ferma sullo 0,3%). Ancora una volta la forte espansione delle esportazioni assieme alle buone performances turistiche erano state alla base del miglior comportamento della Toscana rispetto al resto del paese, frenate però dalla stagnazione della domanda interna. L'improvvisa diffusione dell'epidemia ha radicalmente mutato questo scenario aggiungendo all'emergenza sanitaria anche un'emergenza economica i cui effetti non sono ancora chiaramente percepibili nel loro complesso.

Ad oggi siamo in grado di conoscere la traiettoria dei primi quattro mesi della produzione industriale. Come era facile attendersi, vista l'estensione del lockdown, la produzione industriale del primo quadrimestre secondo le stime IRPET si è contratta del - 21,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente contro il - 18,6% italiano, a causa di una maggiore specializzazione nei settori che maggiormente hanno sofferto questa fase.

Con queste premesse è abbastanza facile presagire un andamento annuo decisamente negativo, con qualche elemento di incertezza legato alla possibilità - che è stato escluso nel presente scenario- di un ritorno dell'epidemia. A questo si aggiunge l'ipotesi di un ritorno progressivo al pieno utilizzo degli impianti produttivi attraverso un percorso tale da ritornare alla normalità nel dicembre 2020. Infine viene adottata l'ipotesi che il comportamento dei consumatori - alterato nell'immediato anche per la contrazione dei livelli di reddito - non risenta di effetti persistenti in termini di sfiducia verso il futuro. Sono infine state prese in considerazione le misure varate entro maggio dal Governo e che ammontano, in termini di maggior indebitamento netto ad una cifra che su scala nazionale vale circa 75 miliardi di euro. Si ipotizza inoltre che ci sia un finanziamento della CIG almeno fino a fine anno così da limitare le fuoriuscite di occupati.

Oltre alle ipotesi di cui sopra sono state assunte quelle diffuse tra i principali istituti internazionali circa l'evoluzione del commercio internazionale, che nel corso del 2020 dovrebbe portare ad una contrazione degli scambi tra il 12% e il 14% in termini reali, con una maggior accentuazione per il calo della domanda proveniente dai paesi sviluppati; a questo si aggiunge l'ipotesi di un calo delle presenze turistiche straniere che porterà nelle casse del sistema produttivo regionale qualcosa come 4 miliardi in meno solo nel 2020 in termini di minori consumi turistici. Infine è stato adottato un cambio euro-dollaro pari a 1,10 su tutto l'orizzonte di previsione (che arriva al 2023). Un quadro, questo, tutto sommato improntato ad un moderato ottimismo, nel senso che si ipotizza un graduale ritorno alla normalità.

Il Prodotto Interno Lordo. Questa pandemia determinerà una forte contrazione del PIL che per la Toscana dovrebbe assestarsi sul -9,6% peggiore quindi rispetto al - 8,6% del complesso del Paese (e anche delle regioni del centro nord) soprattutto per il peso che da noi hanno alcune produzioni tradizionali (la moda in particolare) ed il turismo, con particolare riferimento anche a quello straniero.

Gli Investimenti. Si prevede una caduta del 16,2% in linea con quanto ci si attende a livello nazionale. Si tratta di un dato di particolare rilevanza perché produce due conseguenze. Da un lato ridimensiona ulteriormente una domanda aggregata già drammaticamente ridotta dalle limitazioni nei consumi. Dall'altro lato rafforza ulteriormente quel lungo processo di invecchiamento e ridimensionamento del sistema produttivo che prosegue dal 2008 a seguito del costante calo degli investimenti; ciò determinerà una ulteriore grave contrazione della capacità produttiva del sistema e della sua crescita potenziale.

Le esportazioni estere. In questi ultimi 10 anni la Toscana si è contraddistinta per risultati assai positivi sui mercati internazionali. Il modello di crescita è stato particolarmente orientato a sfruttare la domanda dove essa si trovava, con balzi in avanti di vari settori che progressivamente si sono affermati, dalla meccanica alla pelletteria per arrivare alla chimica e farmaceutica. Il contributo delle vendite all'estero, che era stato determinante nell'affrontare la doppia crisi che ci ha colto dal 2008 in poi, in questa situazione ha prodotto esattamente l'effetto contrario per il susseguirsi di lockdown che ha via via caratterizzato le varie economie. La Toscana quindi andrà incontro ad una flessione delle esportazioni estere che in termini reali sono stimate in un - 18,6% (in linea con il risultato medio nazionale) ma, proprio per effetto della forte apertura dell'economia regionale, ancor più impattante in negativo rispetto a quanto mediamente accadrà nel resto del paese.

La propensione al risparmio. In una situazione di riduzione dei redditi, in parte per effetto diretto del lockdown e in parte per effetto di un utilizzo degli ammortizzatori sociali che, anche consentendo di frenare l'espulsione di lavoratori, copriranno comunque solo in parte i livelli stipendiali precedenti, la risposta naturale delle persone sarà quella di maturare l'aspettativa immediata di un reddito più contenuto. Questo porterà nel breve termine le persone, spaventate da una situazione economica più fragile, a contrarre i livelli di spesa in modo ancor più marcato di quanto non accadrà per i redditi stessi. A queste aspettative si aggiungono inoltre anche le limitazioni agli spostamenti e i freni ai comportamenti che, così facendo, ridurranno le occasioni di spesa. Nello specifico la riduzione della propensione al consumo si ridurrà passando dall'86,3% dello scorso anno all'81,9% di questo. Il tutto giustifica una flessione del consumo dei residenti che per la Toscana sarà del -8,2% (rispetto ad una media nazionale del -7,9%).

Il Lavoro. In una situazione di immediata e forte contrazione dei volumi produttivi, come quella descritta, è evidente che il monte ore lavorate all'interno delle aziende da parte dei lavoratori dipendenti si contrarrà. In effetti si stima che a fine anno la contrazione delle unità di lavoro risulterà pari a -11,2%. Non è detto che questo comporti una riduzione analoga delle persone occupate perché una parte si scaricherà certamente in riduzione delle ore lavorate e quindi delle retribuzioni; la cassa integrazioni potrebbe protrarsi ben più a lungo di quanto ad oggi indicato, nascondendo in parte la reale portata della crisi. Mentre la caduta nello stato di disoccupazione potrebbe riguardare soprattutto i contratti a tempo determinato non rinnovati o non contratti, con conseguenze che riguardano in modo particolare l'occupazione giovanile.

Le prospettive a medio termine per il 2021 - 2023. Ma, al di là dello sguardo rivolto al presente ciò che forse è più importante è la comprensione della traiettoria di ripresa che avverrà dopo la conclusione dell'emergenza. Se da un punto di vista sanitario l'uscita definitiva avverrà solo con la vaccinazione, dal punto di vista economico i problemi potrebbero prolungarsi maggiormente. Assumendo uno scenario relativamente ottimistico l'ipotesi assunta è quella di un comportamento in linea con le attese presenti prima della diffusione del virus, ovvero un commercio internazionale in crescita ad un ritmo dell'8% a prezzi costanti per il 2021 per poi stabilizzarsi attorno al 4% nei due anni successivi. In aggiunta una progressiva normalizzazione dei flussi turistici dall'estero nell'arco del triennio in modo da recuperare la parte dei consumi interni altrimenti perduti durante il 2020. Infine la Regione assume che non vi siano ulteriori tensioni sui mercati finanziari tali da portare ad un aumento dei tassi di interesse facendo così aumentare l'onere del debito per lo Stato.

In un contesto del genere la previsione è quella di un rimbalzo pronunciato per il 2021, con un PIL che dovrebbe crescere del 4% per la Toscana (rispetto ad un dato che per l'Italia dovrebbe arrivare al +5,5%). Il recupero sarebbe quindi solo parziale e per la Toscana dovrebbe avvenire con maggior lentezza sia per effetto "turismo" (solo in parziale recupero) sia per effetto di una tradizionale minor elasticità dei nostri investimenti alle fasi di espansione del ciclo.

Dopo un marcato recupero post Covid, anche se solo parziale e comunque interpretabile come una sorta di rimbalzo tecnico, i successivi due anni dovrebbero portare ad un progressivo rallentamento della dinamica di ripresa. Secondo le stime della Regione Toscana già nel 2022 il tasso di crescita medio italiano non dovrebbe andare oltre allo 0,8% mentre per la Toscana si arriverà attorno al 2%, essenzialmente per l'effetto di trascinamento e ritardo di quel rimbalzo che in Italia si dovrebbe concentrare tutto nell'anno precedente.

Una volta arrivati al 2023 però anche a Toscana tornerebbe ad un tasso di crescita dello 0,9% (rispetto ad uno 0,7% dell'Italia). In sintesi, anche assumendo un contesto relativamente favorevole

negli anni a venire, ci possiamo attendere a livello regionale solo un parziale recupero del PIL perduto prima di rialinearci sui ritmi di crescita sperimentati e previsti in precedenza. Questo significherebbe uno spostamento verso il basso della traiettoria regionale di crescita senza possibilità, ne medio termine, di ritorno sul sentiero precedente.

Gli effetti negativi della crisi investono il complesso del sistema economico regionale con impatti differenziati per settore e, di conseguenza, per territorio. Il comparto più colpito è quello dei servizi turistici e per il tempo libero, che fa ampio ricorso a contratti stagionali che quest'anno non sono stati attivati. I territori che hanno subito maggiormente il colpo sono dunque quelli a specializzazione turistica, in particolar modo quelli costieri.

Lo shock del Covid-19, nella sua drammaticità, ha il merito di aver avviato una discussione critica sul modello di sviluppo. Le difficoltà di approvvigionamento di alcuni beni hanno portato l'attenzione sulla lunghezza delle filiere produttive e sulla necessità di mantenere o riprendere controllo su alcune produzioni strategiche (a contenuto tecnologico) o di prima necessità (produzioni sanitarie e agricolo alimentari); il divieto di spostamento ha costretto a compiere un enorme salto tecnologico e organizzativo in materia di lavoro (smart-working) e istruzione (didattica a distanza) e ha messo in luce le criticità infrastrutturali dei diversi territori (inadeguatezza del patrimonio abitativo, aree urbane prive di servizi di prossimità e di spazi verdi, aree periferiche non coperte da banda larga).

La sfida per il prossimo futuro è quella della cosiddetta resilienza trasformativa, vale a dire la capacità di implementare politiche pubbliche che aiutino il sistema socioeconomico sia a superare la fase emergenziale sia a trasformarsi superando le criticità strutturali di partenza (bassa competitività, eccesso di pressioni ambientali, elevate disuguaglianze sociali e territoriali, eccesso di pressione turistica in alcune aree). Tutto ciò nella consapevolezza che il potenziamento dell'uso della tecnologia può aiutare ad attenuare alcuni trade off tradizionali quali quello tra sviluppo economico e salvaguardia dell'ambiente o tra sviluppo economico e territori periferici.

In quest'ottica le opportunità maggiori per le aree decentrate sono da individuarsi in tutti gli interventi volti da un lato a facilitare i nuovi insediamenti e dall'altro a ridurre i disagi legati alla distanza.

Appartengono al secondo gruppo gli interventi finalizzati a potenziare l'offerta di servizi digitali, sia in risposta ai bisogni della popolazione (servizi di telemedicina, servizi di prenotazione di trasporti, didattica e formazione a distanza) che a quelli delle attività produttive (marketing digitale, e-commerce ampio ricorso allo smart working). E' evidente che il potenziamento dei servizi digitali ha come preconditione la soluzione di alcuni problemi strutturali, quali la messa in sicurezza idrogeologica e sismica, l'adeguata infrastrutturazione digitale, il miglioramento dei

servizi di trasporto ma anche la formazione degli operatori e degli utenti e la realizzazione di strutture moderne per l'erogazione di alcuni servizi di base in presenza.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 31223 ed alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 31.291.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	28294
2000	28521
2001	28864
2002	29062
2003	29382
2004	29532
2005	29775
2006	29983
2007	30251
2008	30472
2009	30812
2010	31069
2011	31227
2012	31329
2013	31242
2014	31389
2015	31520
2016	31526
2017	31528
2018	31345
2019	31223

Tabella 1: Popolazione residente

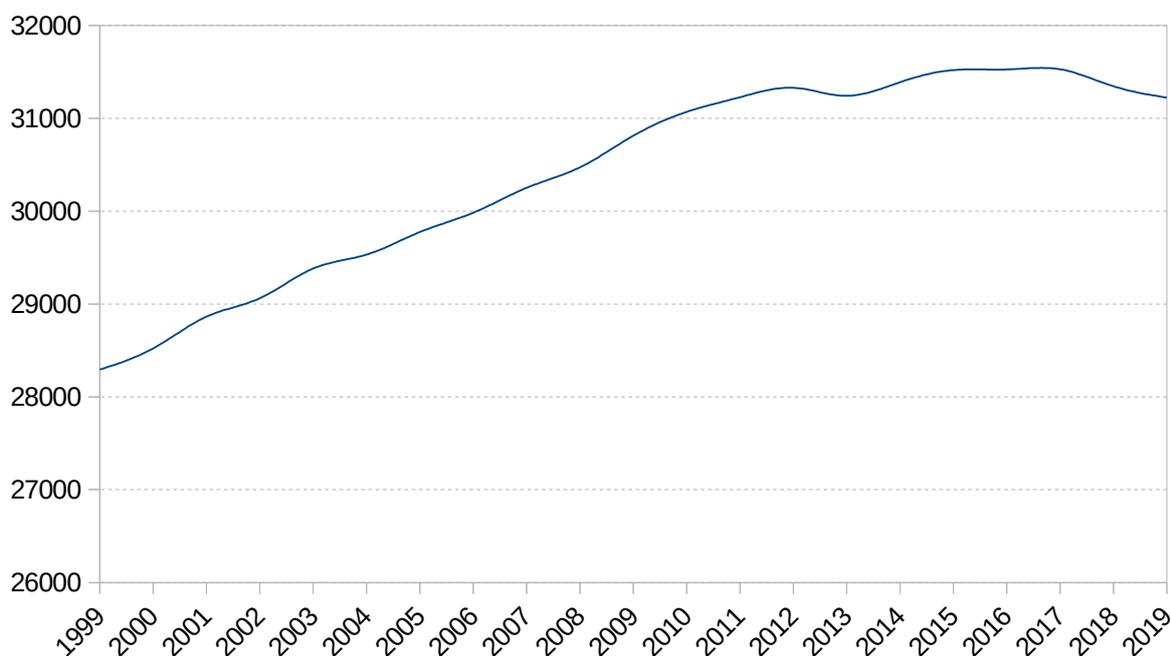


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	31103
Popolazione al 01/01/2019	31195
Di cui:	
Maschi	15152
Femmine	16043
Nati nell'anno	179
Deceduti nell'anno	363
Saldo naturale	-184
Immigrati nell'anno	1266
Emigrati nell'anno	1054
Saldo migratorio	212
Popolazione residente al 31/12/2019	31223
Di cui:	
Maschi	15132
Femmine	16091
Nuclei familiari	13486
Comunità/Convivenze	18

In età prescolare (0 / 5 anni)	1223
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	2539
In forza lavoro (15/ 29 anni)	4283
In età adulta (30 / 64 anni)	14875
In età senile (oltre 65 anni)	8258

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	4212	31,23%
2	4178	30,98%
3	2769	20,53%
4	1745	12,94%
5 e più	582	4,32%
TOTALE	13486	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

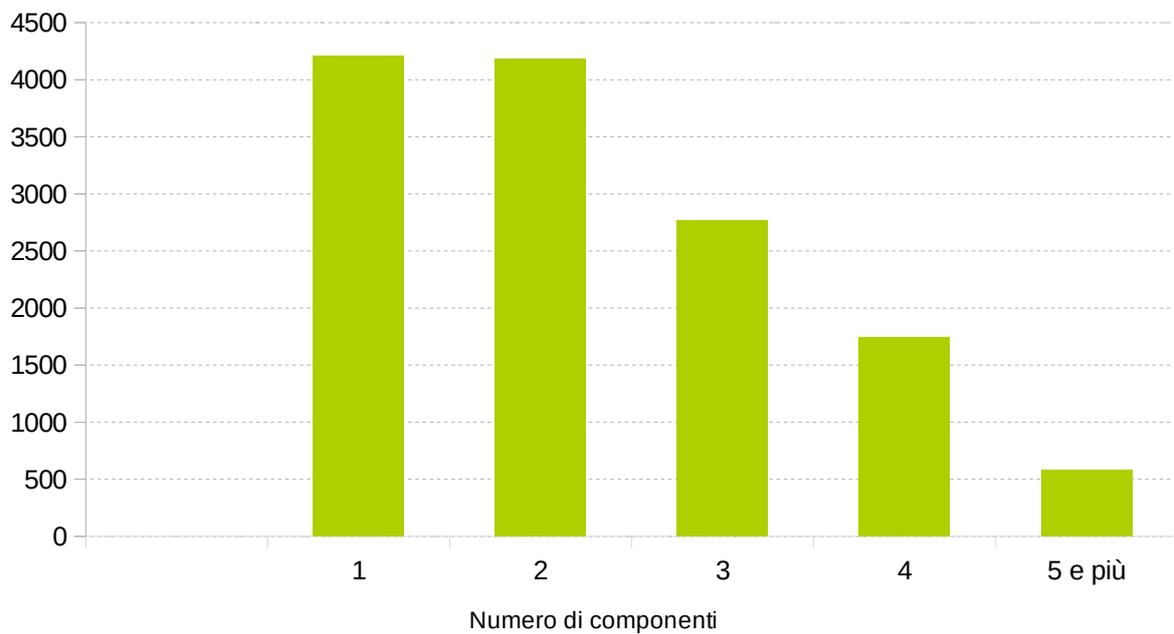


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di San Giuliano Terme
suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni		
	Città storica	Ovest	Sud
-1 anno	174	0	0
1-4	819	0	0
5-9	1312	0	0
10-14	1457	0	0
15-19	1456	0	0
20-24	1377	0	0
25-29	1460	0	0
30-34	1483	0	0
35-39	1664	0	0
40-44	1994	0	0
45-49	2595	0	0
50-54	2572	0	0
55-59	2565	0	0
60-64	2037	0	0
65-69	1853	0	0
70-74	2107	0	0
75-79	1640	0	0
80-84	1455	0	0
85 e +	1203	0	0
Totale	31223	0	0
Età media	47,17	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di San Giuliano Terme
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	69	105	174	39,66%	60,34%
1-4	455	364	819	55,56%	44,44%
5 -9	711	601	1312	54,19%	45,81%
10-14	761	696	1457	52,23%	47,77%
15-19	759	697	1456	52,13%	47,87%
20-24	753	624	1377	54,68%	45,32%
25-29	767	693	1460	52,53%	47,47%
30-34	747	736	1483	50,37%	49,63%
35-39	829	835	1664	49,82%	50,18%
40-44	950	1044	1994	47,64%	52,36%
45-49	1261	1334	2595	48,59%	51,41%
50-54	1234	1338	2572	47,98%	52,02%
55-59	1224	1341	2565	47,72%	52,28%
60-64	978	1059	2037	48,01%	51,99%
65-69	860	993	1853	46,41%	53,59%
70-74	972	1135	2107	46,13%	53,87%
75-79	737	903	1640	44,94%	55,06%
80-84	616	839	1455	42,34%	57,66%
85 >	449	754	1203	37,32%	62,68%
TOTALE	15132	16091	31223	48,46%	51,54%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

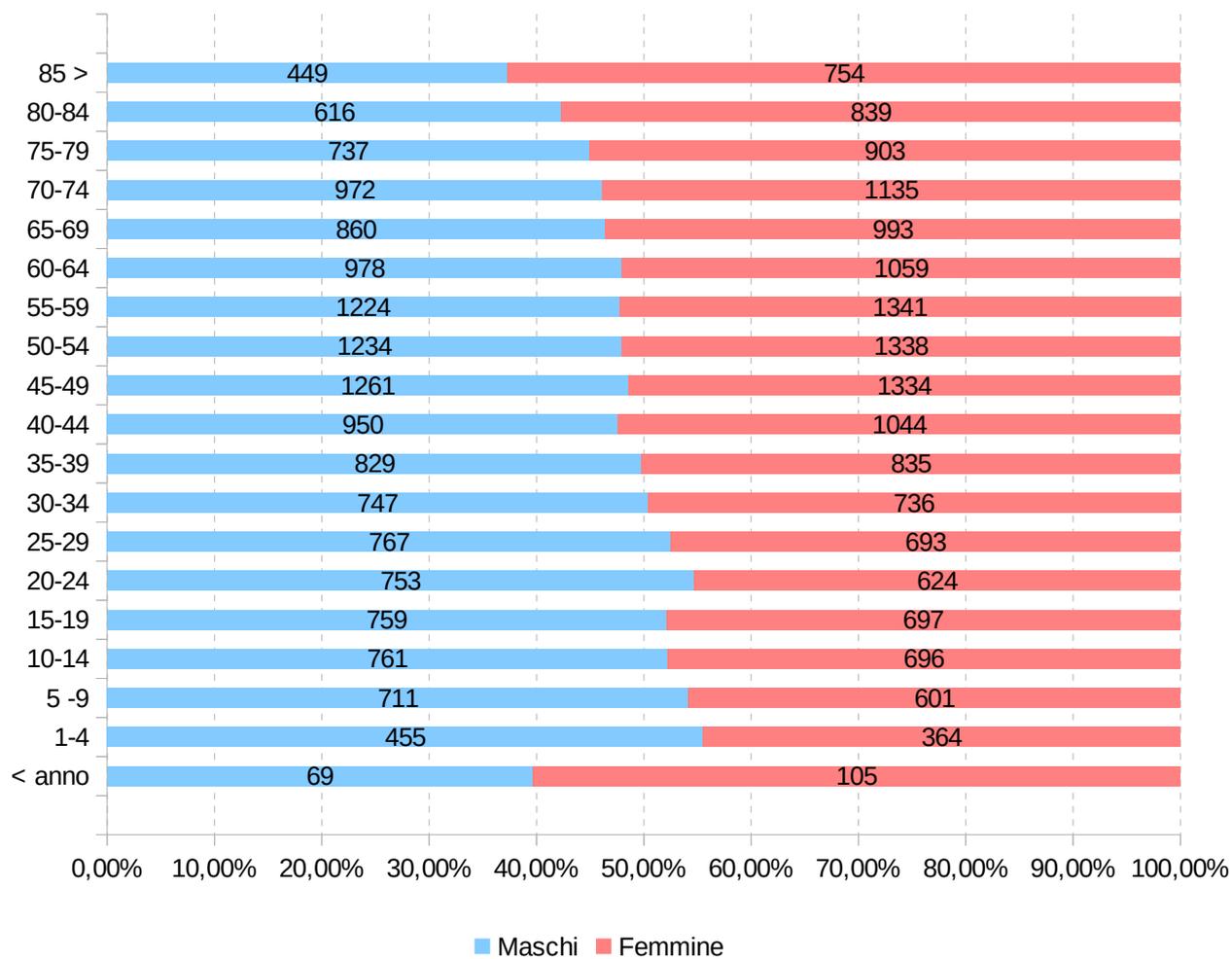


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	329.533,41	223.962,15	312.307,11	133.128,11
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	2.477.439,03	2.243.028,93	1.825.080,47	1.136.698,03
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	731.499,20	1.021.166,17	666.454,32	1.761.667,30
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.081.837,90	19.683.486,99	19.471.021,40	19.473.447,06	19.343.413,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.957.857,32	1.751.651,28	1.542.416,72	1.618.919,62	1.441.832,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.880.434,26	4.399.461,66	4.400.741,95	4.739.422,76	5.735.612,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.389.926,90	1.400.643,38	2.009.950,49	905.576,81	1.203.636,58
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	571.949,03	0,00	286.070,25	15.599,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.225.304,86	2.859.271,51	264.204,25	0,00	0,00
TOTALE	29.535.361,24	34.204.935,49	31.176.492,06	29.827.278,40	30.771.588,47

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	21.666.970,44	21.377.965,23	20.462.019,05	20.769.131,97	20.650.982,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.331.700,50	2.115.734,93	1.843.428,71	1.792.589,11	1.694.813,31
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.170.382,82	2.258.617,81	2.496.509,69	2.265.276,88	2.353.859,08
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.225.304,86	2.859.271,51	264.204,25	0,00	0,00
TOTALE	31.394.358,62	28.611.589,48	25.066.161,70	24.826.997,96	24.699.655,06

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
------------------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.527.764,16	15.979.795,04	9.104.123,72	2.757.940,84	2.872.403,68
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	13.527.764,16	15.979.795,04	9.104.123,38	2.757.940,84	2.872.403,68

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	19.116.706,00	18.865.851,23	19.189.177,78	101,71	14.143.552,38	74,97	5.045.625,40
Entrate da trasferimenti	1.280.573,00	3.977.653,50	4.136.287,29	103,99	4.052.871,09	101,89	83.416,20
Entrate extratributarie	4.329.809,00	3.404.817,01	3.165.661,81	92,98	2.355.437,65	69,18	810.224,16
TOTALE	24.727.088,00	26.248.321,74	26.491.126,88	100,93	20.551.861,12	78,3	5.939.265,76

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

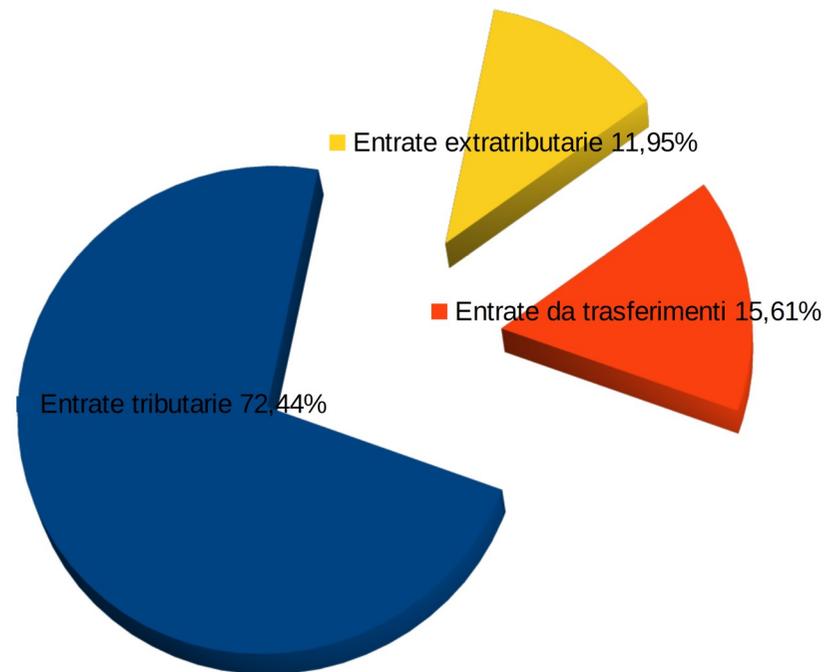


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	866.422,62	89.450,19	1.221.039,33	31242	27,73	2,86	39,08
2014	4.783.974,09	252.989,63	1.523.380,16	31389	152,41	8,06	48,53
2015	20.081.837,90	1.957.857,32	3.880.434,26	31520	637,11	62,11	123,11
2016	19.683.486,99	1.751.651,28	4.399.461,66	31526	624,36	55,56	139,55
2017	19.471.021,40	1.542.416,72	4.400.741,95	31528	617,58	48,92	139,58
2018	19.473.447,06	1.618.919,62	4.739.422,76	31345	621,26	51,65	151,20
2019	19.343.413,87	1.441.832,72	5.735.612,36	31223	619,52	46,18	183,70

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

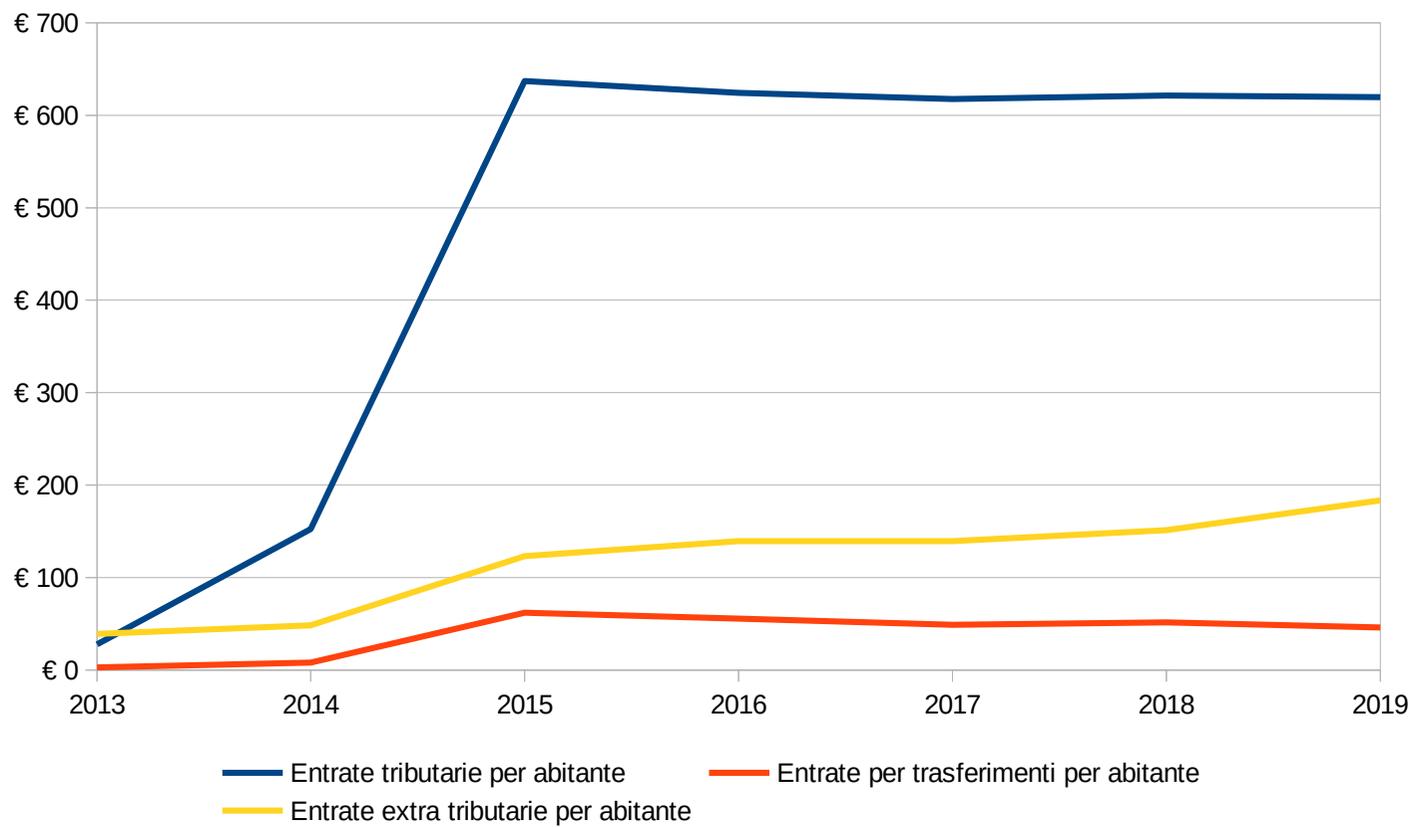


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

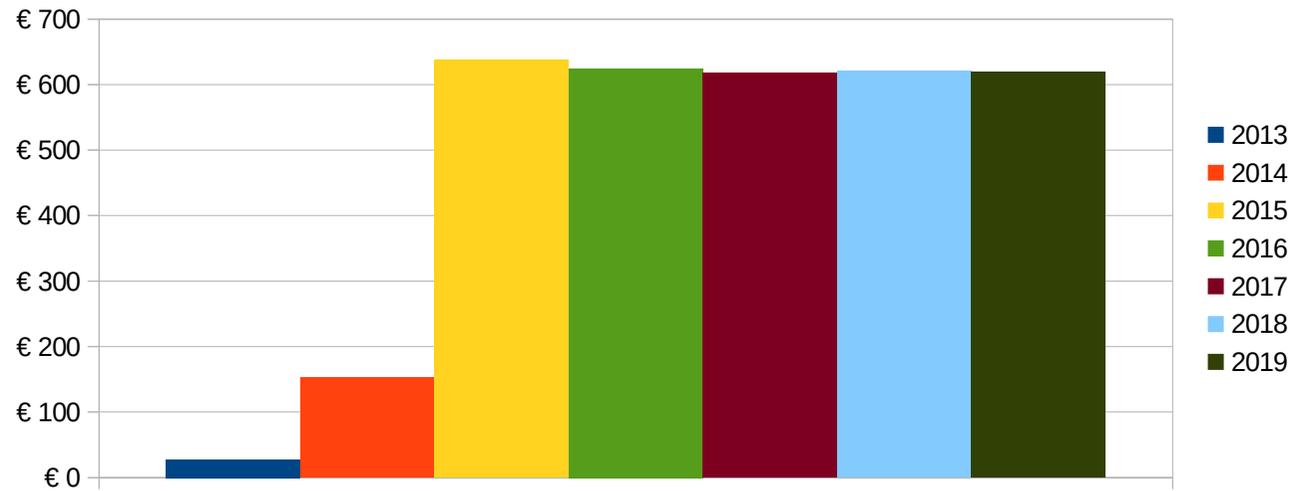


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

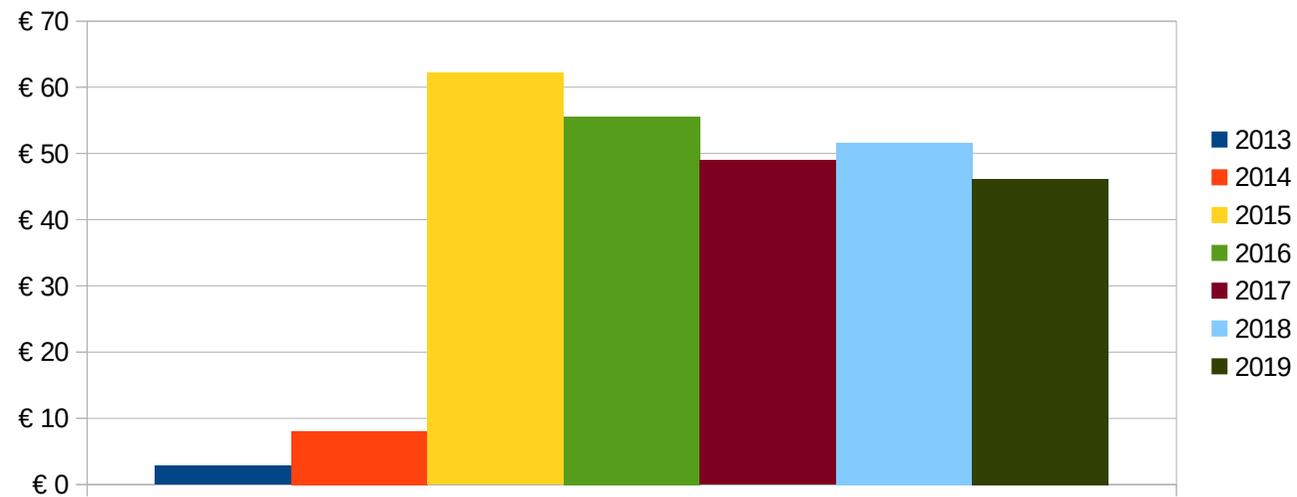


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

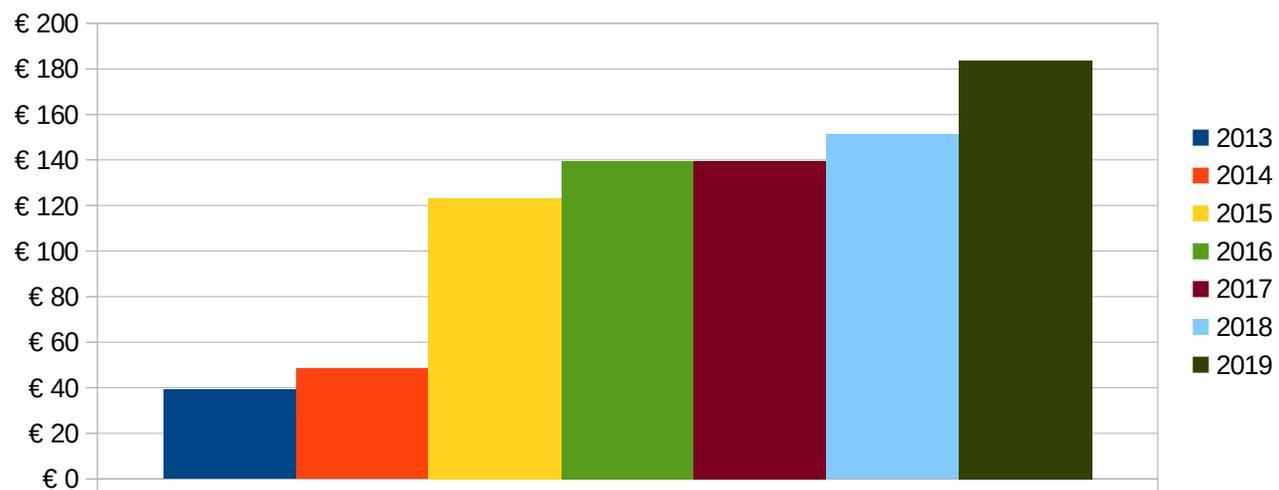


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	808.358,85	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	70.547,17	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	10.309,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	120.007,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	84.564,77	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	65.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	696.952,20	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	130.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	45.126,78	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	51.669,79	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	750.773,51	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	20.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	326.400,66	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	526.091,01	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	85.176,10	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	645.886,28	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.436.863,12	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.009.222,02	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	84.564,77	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	761.952,20	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	130.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.126,78	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.669,79	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.097.174,17	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	526.091,01	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	731.062,38	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.436.863,12	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

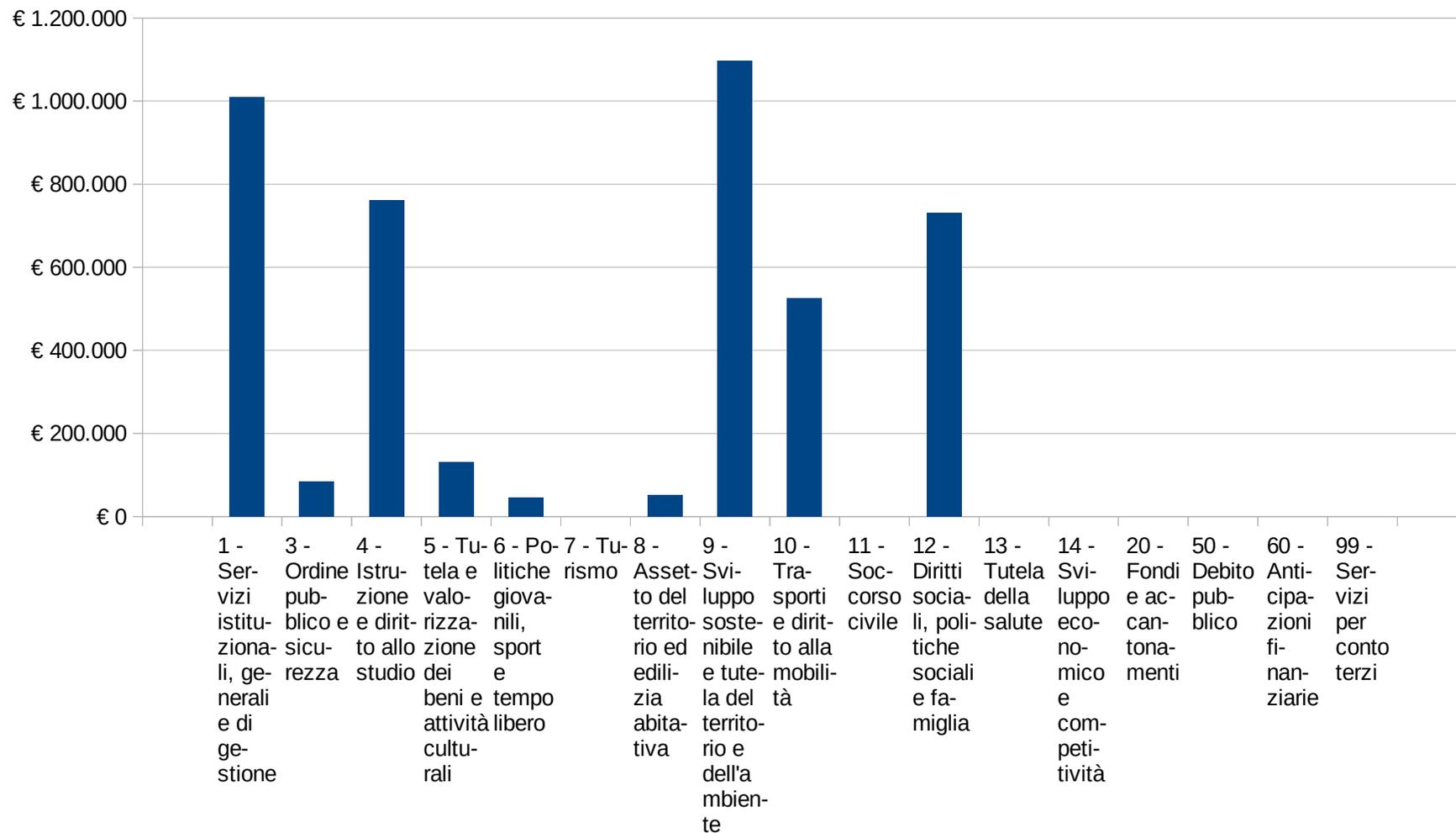


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	322.624,05	268.135,14
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	568.380,95	121.181,63
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	531.220,16	69.094,85
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	487.666,99	73.460,69
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.213.563,88	1.504.825,74
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	598.942,52	70.183,57
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	407.250,20	26.789,23
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	329.710,33	104.759,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.272.283,14	71.670,38
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.039.360,89	285.427,67
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.002.286,07	183.705,43
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	123.276,12	8.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	322.411,05	21.708,77

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.406.619,86	1.682.314,86
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	216.464,88	85.220,69
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.651,21	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	150.417,44	29.648,16
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	68.496,48	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	91.822,30	2.605,58
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	300.919,05	21.944,99
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.485,69	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	418,64	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	160.924,71	21.293,41
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	5.244.402,06	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	76.365,75	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	83.560,24	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	168.797,40	11.676,02
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	956.920,58	200.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	73.954,11	13.756,36
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	505.393,89	484.393,22
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	332.516,04	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.369.366,70	24.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	367.983,86	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	372.871,48	8.111,30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	4.545,45	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	560.486,65	27.006,50
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	31.296,68	19.764,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	60.236,25	5.282,24

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	126.571,40	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	40.333,20	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	217.309,13	63.314,46
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	21.213.107,48	5.509.774,49

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.771.003,11	2.595.528,50
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.002.286,07	183.705,43
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.068.771,91	1.797.244,32
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	152.068,65	29.648,16
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	68.496,48	0,00
7 - Turismo	91.822,30	2.605,58
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	304.404,74	21.944,99
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.565.671,40	21.293,41
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.125.717,98	211.676,02
11 - Soccorso civile	73.954,11	13.756,36
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.513.164,07	544.011,02
13 - Tutela della salute	31.296,68	19.764,00

14 - Sviluppo economico e competitività	227.140,85	5.282,24
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	217.309,13	63.314,46
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	21.213.107,48	5.509.774,49

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

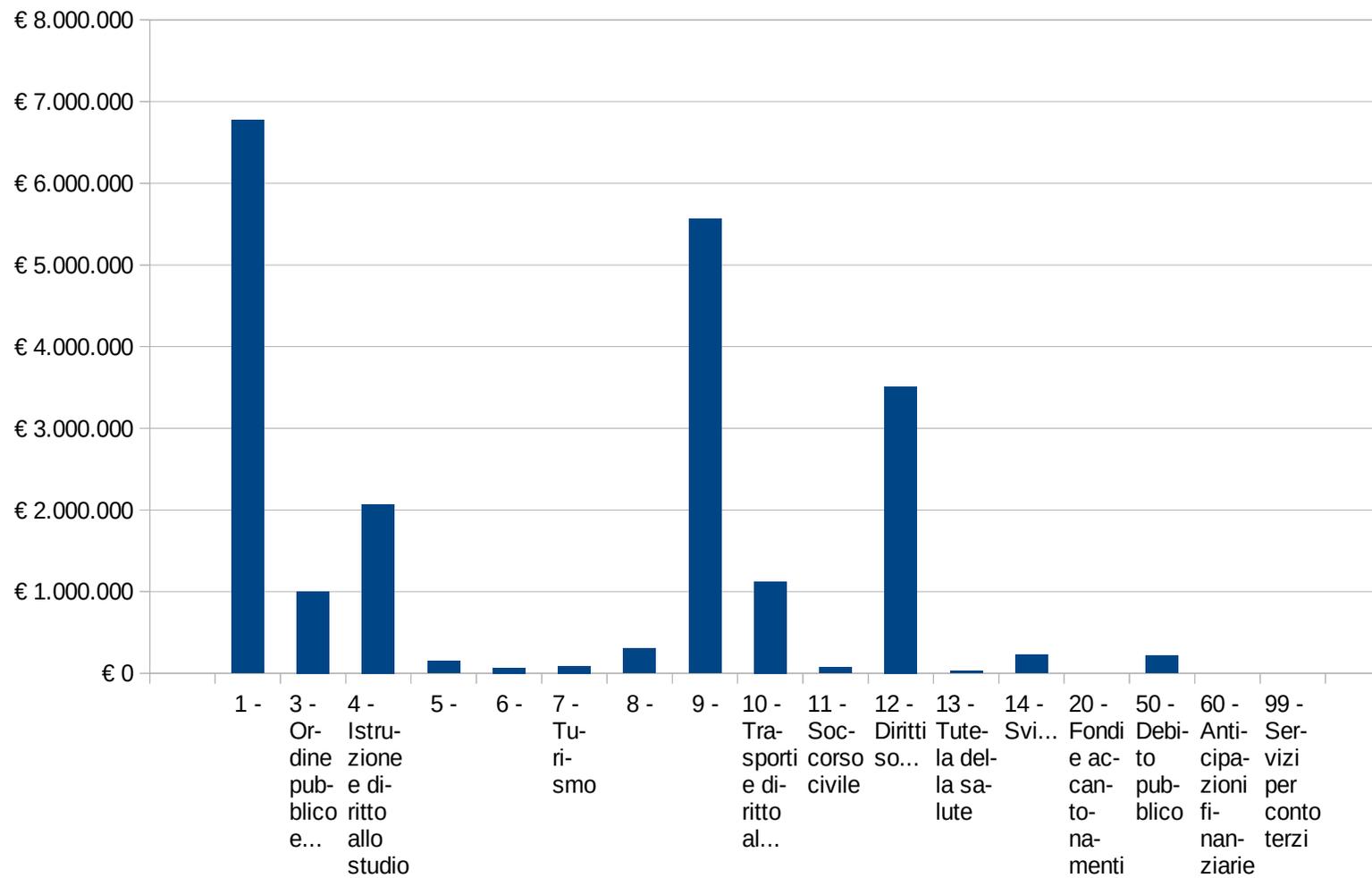


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.262.415,18	15.316.254,98
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00	0,00
TOTALE	1.262.415,18	15.316.254,98

Tabella 15: Indebitamento

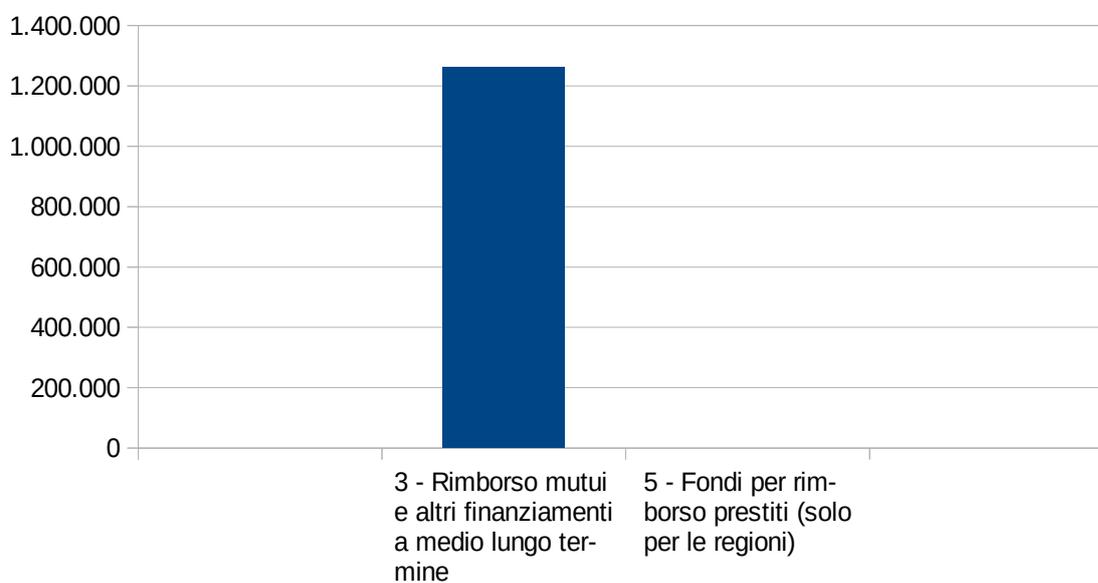


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	2	0	2
B2	2	0	2
B3	0	0	0
B4	4	0	4
B5	0	0	0
B6	5	0	5
B7	10	0	11
B8	3		
C1	17	0	17
C2	16	0	16
C3	21	0	21
C4	4	0	4
C5	7	0	7
C6	4		
D1	3	0	3
D2	7	0	7
D3	8	0	8
D4	9	0	9
D5	4	0	4
D6	2	0	2
D7	1		
Segretario	1	0	1
Dirigente	2	1	3

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

La legge finanziaria 2019 all'art. 1 commi 819-826, prevede l'abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019, per cui già dal bilancio 2019-2021, in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincideva con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo",

desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (comma 821).

A tal fine, la dimostrazione del conseguimento del pareggio di bilancio in fase previsionale è contenuta nell'allegato obbligatorio relativo agli equilibri di bilancio 2021-2023 (allegato A05 allo schema di bilancio 2021-2023).

Obiettivo 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Attività svolta	Risultato anno 2017	Risultato anno 2018	Risultato anno 2019
A.P.E.S. Azienda Pisana Edilizia Sociale S.p.c.a.	870000	4,6	Gestione del patrimonio pubblico abitativo (ERP)	€ 6.433,00	€ 3.950,00	€ 3.817,00
C.P.T. S.r.l. In liquidazione dal 2.01.2013	16800000	4,46	Trasporto pubblico locale	-€ 59.682,00	-€ 1.959.694,00	-€ 2.532,00
C.T.T. Nord srl	41507349	3,08	Trasporto pubblico Locale	€ 1.064.076,00	€ 3.309.426,00	€ 2.223.018,00
Farma Q3 S.r.l.	100000	5	Gestione farmacie pubbliche e parafarmacie	€ 120.121,00	€ 106.488,00	€ 186.678,00
GEA S.r.l. Il liquidazione dal 9.06.2011	3715664	7,76	Servizi ambientali, smaltimento rifiuti, produzione energia elettrica e termovalorizzatore	€ 292.982,00	€ 192.397,00	€ 960.693,00
Geofor Patrimonio S.r.l. Con effetto dal 28.05.2018 fusa con Gea patrimonio S.r.l.	250000	5,14	Società strumentale per la gestione patrimoniale di reti, impianti e dotazioni patrimoniali per la gestione del servizio di nettezza urbana.	€ 452.259,00	€ 336.685,00	-€ 7.877.841,00
Ge.S.TE. S.r.l.	10000	100	Gestione ed erogazione servizi pubblici locali , manutenzione beni immobili ed infrastrutture, gestione impianti, strutture ed eventi, erogazione servizi alla persona.	-€ 12.045,00	-€ 19.023,00	€ 13.535,00
RetiAmbiente S.p.A.	18475435	1,75	Gestione integrata del servizio dei rifiuti urbani	€ 67.678,00	€ 202.061,00	€ 70.180,00
Toscana Energia S.p.A.	146214387	1,75	Distribuzione del gas naturale	€ 40.174.634,00	€ 36.516.452,00	€ 40.198.716,51

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE

Le principali scelte da realizzare nel corso del mandato 2019 - 2024.

Con le elezioni del maggio 2019 si è insediata la nuova amministrazione del Comune di San Giuliano Terme.

L'inizio del mandato amministrativo è stato caratterizzato dal perdurare della crisi finanziaria-economica ed occupazionale, elemento di cui vi è consapevolezza e che dovrà essere affrontato "positivamente" escogitando comportamenti virtuosi ed accorti per addivenire alla soluzione del problema.

Ne consegue che l'impegno dell'Amministrazione dovrà essere sempre più volto al contenimento dei costi, al fine di liberare risorse per il sociale, la scuola, il patrimonio comunale, favorire l'occupazione e la tutela ambientale.

Il problema più grande che impegnerà l'Amministrazione, pur nella consapevolezza dei limitati strumenti di cui dispone, è quello della difesa dei posti di lavoro e delle aziende del territorio, in sintonia con le organizzazioni dei lavoratori, dei commercianti, degli artigiani e degli imprenditori.

Il rispetto della persona e dei diritti individuali sarà la bussola che guiderà la legislatura per i prossimi anni.

Avere meno risorse economiche non significa fare meno cose, ma organizzarsi per affrontare i problemi in modo nuovo, cercando altre strade per avere i fondi necessari e affidandosi alla comunità come risorsa.

Le difficoltà ci sono, a cominciare da quelle economiche, ma questo non può rappresentare un impedimento ad affrontare il futuro con idee e progetti.

E' possibile e doveroso continuare a costruire un futuro migliore, ma per farlo è necessario cambiare mentalità e stile di vita, perché la situazione attuale richiede maggiore sobrietà e una particolare attenzione nell'individuare le priorità sulle quali concentrarsi, a cominciare dal mantenere bene ciò che già esiste.

Questo vale per una singola famiglia come per il Comune.

Se si vogliono affrontare i bisogni emergenti delle persone è necessario partire da ciò che è essenziale e autentico, dalla centralità dei valori etici, della ricchezza interiore e delle relazioni piuttosto che dei beni materiali.

Sulla base di quanto sopra sono state definite le linee programmatiche della legislatura, e le stesse, approvate dal Consiglio Comunale sono state suddivise nei seguenti 15 macroargomenti che

toccano più di 60 aspetti della vita della comunità amministrata e che, attraverso il presente documento, potranno essere arricchiti ed adeguati ai cambiamenti che potranno essere necessari, nel corso del mandato amministrativo.

MACROARGOMENTI

1. Politiche di bilancio
2. Imprese, microimprese, occupazione
3. La scuola
4. Cultura, memoria, legalità
5. Politiche sociali
6. La ricchezza delle nostre frazioni
7. Ambiente, paesaggio e agricoltura
8. Pianificazione del territorio
9. Viabilità e mobilità
10. Sicurezza
11. Politiche giovanili e sport
12. Termalismo e turismo
13. Diritti civili e pari opportunità
14. Amministrazione
15. Ge.S.Te.

Di seguito la correlazione tra i 15 macroargomenti e le missioni e i programmi previste dal D.Lgs. n. 118/2011 con i principali obiettivi strategici.

Di seguito si evidenzia il programma di mandato presentato dalla coalizione risultata vincitrice in occasione della presentazione per le elezioni amministrative del quinquennio 2019-2024 con cui è stato nuovamente confermato alla carica di Sindaco Sergio Di Maio.

DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

- L'Amministrazione Comunale favorirà la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa. A tal fine dovranno essere stanziati apposite somme sul bilancio comunale da mettere a disposizione per progetti delle consulte e/o altre forme attive di coinvolgimento dei cittadini.
- Nell'ottica di una maggiore partecipazione attiva dei cittadini, le forze politiche e civiche della coalizione, anche attraverso la loro rappresentanza istituzionale, si impegnano a mettere in campo iniziative finalizzate a promuovere il ritorno delle Province come organismi istituzionali di primo livello.

- Proseguire e migliorare la trasparenza riguardo a tutti gli atti amministrativi. La vita amministrativa sarà accessibile e comprensibile a tutti, perché tutti i cittadini possano vigilare sulla corretta amministrazione della cosa pubblica
- Partecipazione diffusa alle scelte dell'Amministrazione Comunale . Stabili organismi di rappresentanza popolare daranno piena voce alle molteplici realtà in cui si articola il nostro territorio. Una quota del bilancio sarà gestita in accordo con i cittadini (bilancio partecipato)
- Il Comune dei Beni Comuni. Restituiremo ai beni comuni il ruolo centrale che spetta loro quale specchio dei diritti fondamentali della persona. Favoriremo innovative forme di gestione collettiva degli spazi pubblici e ogni possibile sinergia tra azione pubblica e privata, purché nell'interesse della collettività. Ogni cittadino potrà prendersi cura del bene pubblico.

AMBIENTE, PAESAGGIO E AGRICOLTURA

- Piano di prevenzione per la riduzione dei rifiuti attraverso il potenziamento di campagne di sensibilizzazione dei cittadini introducendo una tariffazione proporzionata ai rifiuti prodotti ed effettuando un maggior controllo sulla qualità della raccolta differenziata prodotta dai cittadini
 - Contrasto dello sversamento abusivo e inquinante di rifiuti, unitamente al fenomeno dell'abbandono
 - Incentivazione della pratica sociale del riuso ai fini del contenimento dei rifiuti attraverso la promozione delle reti cittadine del riuso.
 - Implementazione, progettazione ed estensione della rete fognaria del territorio comunale con il coinvolgimento della partecipata Acque spa e l'Autorità Idrica Toscana. Preferire la realizzazione di impianti di fitodepurazione i quali, riducendo al minimo l'impatto ambientale, garantiscono risultati di già sicuro affidamento.
 - Realizzazione dell'impianto di fitodepurazione progettato nella frazione di Pugnano e finanziato con i Pit. Effettuare ulteriori progetti di impianti analoghi nelle frazioni non facilmente raggiungibili dalla pubblica fognatura
 - Allargamento del Coordinamento dei tavoli del Monte Pisano (7 i comuni coinvolti) alle associazioni ambientaliste, venatorie e sportive
- Ci impegneremo presso la regione Toscana per riportare la delega alla forestazione sotto la gestione della Provincia di Pisa
- Predisporremo un piano di intervento mirato sui rischi idrogeologici con il coinvolgimento degli enti preposti

- Interverremo presso la Regione per chiedere l'abolizione del canone di occupazione sulle intersezioni del demanio idrico
- Sensibilizzare gli enti preposti per risolvere i problemi di allagamento del territorio comunale al fine di realizzare le idrovore di Cisanello e di Madonna dell'Acqua in località "Il Marmo"
- Sostegno agli agricoltori che contribuiscono con la gestione del bosco e degli oliveti al mantenimento del Monte Pisano. Rilancio del Marchio IGP Monti Pisani e della Strada dell'olio Monti Pisani in sinergia con Terre di Pisa e Monte Pisano Territorio Ospitale per un rilancio dell'economia del territorio
- Promuovere presso gli organi competenti corsi di formazione mirati allo sviluppo del mondo agricolo e alle attività professionali legate all'agricoltura
- Censimento dei terreni incolti con l'obiettivo di creare una banca dati e incrociare domanda ed offerta fra i proprietari e i soggetti interessati per superare il fenomeno dell'abbandono agricolo, sfruttando anche il progetto "Banca della terra" della Regione Toscana
- Cura e valorizzazione dei Monti Pisani mediante il recupero dei muretti a secco, della sentieristica e del contenimento del rischio idrogeologico realizzando gli interventi già finanziati con i Pit (Progetti Integrati Territoriali). Lavorare con i comuni del Monte Pisano per sviluppare la neonata "Comunità del Bosco"

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Valorizzare le peculiarità del nostro Comune: il monte, il parco, il termalismo, il territorio agricolo

- Redazione e approvazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche
- incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente favorendo e agevolando i piccoli interventi da parte dei privati con l'intento di utilizzare i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione per la manutenzione e riqualificazione degli spazi pubblici esistenti (verdi piazze e parcheggi) e per perseguire un progetto ambizioso di capillare riqualificazione e recupero dei vecchi nuclei storici del comune. Dovrà inoltre essere promossa la permanenza nei centri abitati delle piccole attività artigianali, come parte integrante della cultura materiale del lavoro nella nostra comunità
- Per agevolare la risoluzione del problema abitativo delle giovani coppie e dei piccoli nuclei familiari si propone di facilitare la possibilità di frazionare gli appartamenti per ricavarne un'ulteriore nuova abitazione. Questa possibilità, oltre che risolvere parte di un problema sociale, servirà a favorire le ristrutturazioni e il recupero dei fabbricati da parte dei cittadini

- Facilitare l’inserimento di nuove norme di edilizia sostenibile che premiano gli interventi virtuosi, anche mediante l’installazione integrata di impianti fotovoltaici e di solare termico sulla copertura, sistemi di recupero delle acque piovane e riqualificazione energetica, assegnando sgravi dagli oneri di urbanizzazione
- Utilizzare la normativa attuale sulla localizzazione “in situ” delle opere di urbanizzazione collegate ad interventi edilizi convenzionati ottimizzando la pianificazione degli interventi di suddette opere nel piano triennale delle opere pubbliche al fine di riunire tali interventi e renderli organici alle necessità delle frazioni
- È importante che nelle nuove edificazioni e nelle ristrutturazioni si semplifichino le regole e velocizzino gli iter autorizzativi, quanto, nel rispetto dei cittadini corretti, combattere l’abusivismo edilizio; è per questo che l’amministrazione che verrà si dovrà adoperare per effettuare un maggiore controllo delle opere realizzate sul territorio
- Incentivare interventi legati all’esigenza abitativa quali l’autorecupero, l’autocostruzione, i piani Peep (Piani edilizia economica popolare) ed Ers (Edilizia residenziale sociale)
- Verifica dell’attuazione del Regolamento edilizio unificato e revisione col recepimento dei suddetti principi.

POLITICHE ENERGETICHE

- Al fine di favorire la diffusione del ricorso alle energie rinnovabili e risparmio energetico sarà necessario che la futura amministrazione rediga un Piano Energetico da integrarsi ai nuovi Piani e Regolamenti dell’area Pisana
 - Permettere la diffusione delle “energie alternative” semplificando e favorendo l’installazione dei piccoli impianti come il minieolico, fotovoltaico e solare termico definendo tramite gli uffici un iter chiaro e preciso per il rilascio delle autorizzazioni
- L’amministrazione dovrà proseguire con la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e realizzare impianti di energie rinnovabili, direttamente con propri capitali o indirettamente in cambio di un canone di concessione.

VIABILITÀ E MOBILITÀ

Trasporto Pubblico Locale

La particolarità della conformazione del nostro territorio a corona rispetto alla città di Pisa e la conseguente impostazione del servizio di TPL che percorre i principali assi viari convergenti a raggiera verso il centro della città di Pisa, non permettono il collegamento tra le frazioni ed il capoluogo, sede dei palazzi comunali e del distretto sociosanitario. Il piano del TPL, inoltre, non tiene conto del progressivo spostamento dell’ospedale Santa Chiara verso il nuovo Ospedale di

Cisanello. L'amministrazione comunale dovrà lavorare per chiedere una revisione del TPL al fine di colmare queste mancanze e trovare soluzioni, anche con iniziative e risorse proprie, per il collegamento delle frazioni col capoluogo.

Infrastrutture

- Completamento della variante di San Giuliano Terme con il collegamento tra Gello e via del Lungomonte, nell'ambito del progetto della metropolitana di superficie, legata agli accordi con RFI e anche alle disponibilità finanziarie del Comune. Processo di coinvolgimento della cittadinanza, con particolare riferimento agli abitanti di Gello.
- Realizzazione nuova viabilità nella frazione di Gello (bretella via U. Dini con collegamento alla rotatoria già presente nella stessa via U. Dini).
- Viabilità di Ripafratta. Ci impegneremo anche con gli enti preposti per la realizzazione del progetto di riqualificazione viaria e ambientale approvato con parere tecnico favorevole nel POC
- Viabilità di Nord Est: confermata la consapevolezza della necessità di una viabilità che colleghi la via Aurelia da Madonna dell'Acqua all'ospedale di Cisanello rispettando un corretto inserimento ambientale e paesaggistico, si dovrà fare un attento approfondimento progettuale, studiando le criticità del tracciato per dare soluzioni migliorative utilizzando anche le infrastrutture già esistenti, potenziandole e riqualificandole. L'amministrazione dovrà lavorare affinché sia realizzato il primo lotto, già finanziato da CIPE, Regione Toscana e Provincia di Pisa, con partenza da Madonna dell'Acqua
- Estensione della copertura in fibra (banda larga) di tutto il comune per il contrasto al digital divide per i cittadini e le aziende dei nostri territori. In tal senso è anche auspicabile l'adesione del nostro comune, eventualmente anche in consorzio con i comuni limitrofi, al progetto di estensione della rete wi-fi pubblica
- Revisione del piano urbano della mobilità e introduzione di un piano urbano anche per la mobilità ciclabile sfruttando percorsi esistenti secondo il piano di viabilità comunale prevedendo il recupero di strade arginali di fiumi e canali, tratturi, viabilità dismessa, strade di servizio, etc. Dovrà essere data priorità alla realizzazione del collegamento tra frazioni
- Attuare piani per integrarsi nei progetti delle ciclovie nazionali e regionali in un'ottica di sinergia coi comuni limitrofi
- Valorizzazione del servizio di metropolitana di superficie svolto sulla linea ferroviaria Pisa-Lucca ampliando l'offerta commerciale per le tre stazioni del comune (San Giuliano, Rigoli e Ripafratta)

- Così come già deliberato dal Consiglio Comunale vanno messe in campo iniziative di condivisione dei mezzi di trasporto individuali, anche ipotizzando e realizzando un partenariato tra l'ente e soggetti terzi (associazioni, circoli, etc.) al fine di privilegiare sistemi di trasporto individuale non privato (Car sharing sociale)
- Occorre incentivare l'estensione di servizi di car sharing commerciale legando in rete l'intera area pisana
- Dare seguito ad accordi con le società eroganti finalizzate alla stipula di convenzioni per l'estensione e la promozione della mobilità elettrica attraverso la messa in opera di paline di ricarica e posti preferenziali per i veicoli a basso impatto ambientale
- Occorre definire con i concessionari del servizio di trasporto "taxi" un protocollo finalizzato alla determinazione di un prezzo unico calmierato per il trasporto tra la città di Pisa e le frazioni del comune termale.

SVILUPPO DEL TERRITORIO

Finanziamenti e progetti

Formazione sull'utilizzo di finanziamenti europei e regionali Orientata al tessuto produttivo e sociale del territorio proponendo un ufficio unico per gli enti del lungomonte pisano con dipendenti delle amministrazioni interessate adeguatamente formati

- Istituire un ufficio dedicato al reperimento di contributi, risorse a fondo perduto o a rimborso agevolato, anche se in modo associato con i comuni limitrofi che vengano destinate alla realizzazione di quanto previsto nel presente programma nonché allo sviluppo economico del territorio
- Riqualficazione dell'area ex Lazzeri e rilancio del Parco dei Pini al fine di dare seguito al progetto concordato con la proprietà che abbia come finalità l'utilizzo di uno spazio pubblico e popolare con particolare attenzione ai temi dell'acqua e della cultura
- Riqualficare e rilanciare il capoluogo riaffermando la centralità del suo carattere di Stazione Termale (Recupero della dizione di San Giuliano come "Stazione Termale" su tutti i mezzi di promozione turistica) con un suo Parco Termale e una piscina termale aperta al pubblico con prezzi accessibili
- Recupero dell'ex cava Betonval di San Giuliano per la creazione di un parco termale per un termalismo accessibile a tutte le fasce sociali
- Tra gli interventi prioritari in tutte le frazioni vi sono la costante manutenzione di giardini pubblici e parchi giochi, la necessità di completare in alcune frazioni piazze parcheggi e rafforzamento dell'impegno per la realizzazione delle opere idrauliche per il contenimento degli allagamenti

- La convenzione per la riqualificazione dei laghetti di Campo è stata firmata: daremo seguito agli interventi.

Tabaccaia, casa delle associazioni

- Recupero della struttura per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio e di strutture enogastronomiche del territorio
- Individuazione di spazi lavorativi adatti alla nascita e sviluppo di aziende sotto la forma del co-working, recuperando strutture pubbliche a prezzi agevolati
- Creazione di uno spazio polivalente per attività culturali nel quale possano operare associazioni che promuovono il folklore, l'arte nelle sue varie forme (attività musicali, di teatro e di danza) attraverso corsi e preparazione di eventi
- Una sede a disposizione delle associazioni per riunirsi e svolgere le loro attività
- Creare un centro culturale con strutture permanenti utilizzabili per valorizzare il territorio, i suoi prodotti, le sue tradizioni, la sua storia.

TERMALISMO E TURISMO

Promozione del territorio e di eventi turistici mediante il Tavolo del turismo locale del nuovo ambito territoriale Terre di Pisa

- Attraverso il nuovo ambito territoriale Terre di Pisa daremo seguito al Piano regolatore del turismo
- Definire, di concerto con la Società Terme di San Giuliano, nuove strategie turistiche per favorire una più ampia diffusione dell'offerta del termalismo sociale.

POLITICHE SOCIALI

A seguito delle modifiche alle normative regionali che prevedono il superamento delle Società della Salute, considerato l'incremento significativo di soggetti che vedono lesi i propri diritti in termini di sicurezza sociale e difesa della salute, riteniamo non più rimandabile una riflessione che porti ad un confronto nell'area pisana su cosa è stata la Sds, su quale organismo dovrà sostituirla e con che modello di programmazione e gestione si intende erogare i servizi sociali ai cittadini. È indispensabile che ci sia una forte volontà di affrontare questa necessità e dovrà essere nostro impegno affinché siano le nostre rappresentanze istituzionali ad essere promotrici del confronto nell'area pisana.

- Implementare l'assistenza pubblica sia sanitaria che sociale elevandone lo standard, soprattutto per le categorie socialmente più deboli
- Il volontariato, il terzo settore e il civismo dovranno essere un valore aggiunto al servizio pubblico, e non sostitutivo, per il rispetto dei diritti sociosanitari da erogare

- Prevenire e contrastare le ludopatie. Contro la diffusione del gioco d'azzardo, a sostegno alle vittime di ludopatie prevederemo agevolazioni agli esercizi pubblici NO-SLOT
- Promuovere un diffuso "volontariato di prossimità" per realizzare un progetto di "welfare di cittadinanza"
- Istituiremo centri di aggregazione multi-generazionale perché i bambini, i giovani, gli adulti e gli anziani possano avere un luogo dove incontrarsi e condividere esperienze
- Proseguire con l'esperienza dell'osservatorio sulle povertà e potenziamento della consulta del volontariato, anche in termini di risorse economiche, come punto di riferimento per le associazioni e i cittadini.

DIRITTO AL LAVORO

L'amministrazione comunale difende il diritto al lavoro, il diritto alla sicurezza sul luogo di lavoro, il diritto ad una retribuzione equa e sufficiente a garantire dignità e libertà, il diritto alla sicurezza sociale e difende le lavoratrici ed i lavoratori del territorio. A tal fine si propone la costituzione di un tavolo di azioni di monitoraggio e controllo sulle condizioni di lavoro nel territorio comunale composto da tutti i soggetti economici, sociali e anche culturali con l'obiettivo di definire un indirizzo che possa fronteggiare i continui cambiamenti che stanno travolgendo il tessuto produttivo del nostro territorio e dell'area pisana.

- L'amministrazione si rivolgerà a fornitori che rispettano i diritti minimi del lavoro e sicurezza, la tutela ambientale e, più in generale, il rispetto della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali
- Nell'affidamento degli appalti l'impegno sarà dedicato alla salvaguardia della qualità delle prestazioni offerte.

DIRITTO ALL'ABITARE

L'alloggio pubblico, casa popolare o di emergenza abitativa, è considerato come un sostegno, una concessione temporanea - brevissima come lunga - che la società offre in una fase di difficoltà sociale, economica ad un nucleo familiare. Da questo concetto si svilupperanno tutte le scelte politico istituzionale sul diritto all'abitare a partire da campagne di informazione e formazione a chi la casa popolare o di emergenza già ce l'ha, chi sta per riceverla o ne ha necessità

- L'amministrazione comunale difende il diritto alla casa e promuove iniziative che coinvolgano tutti i soggetti istituzionali e sociali di riferimento per progetti in primo luogo mirati al recupero degli immobili ERP ed alla ricerca di altri per ampliarne il numero.

Tenuto inoltre conto che il comune di San Giuliano Terme è un comune ad alta emergenza abitativa e verificato il reale bisogno della proprietà, l'amministrazione comunale dovrà intraprendere tutte le iniziative possibili per mettere il patrimonio immobiliare inutilizzato a

favore dei soggetti in emergenza abitativa. Tra le varie iniziative, e come ultima ratio, potrà esser preso in considerazione anche l'applicazione normativa inerente la "requisizione temporanea con contratti di affitto a canone concordato" iniziando dal patrimonio degli enti ex pubblici presente sul territorio.

- Reperimento di alloggi ad affitti concordati attraverso agevolazioni fiscali comunali
- Co-housing e assistenza pubblica alla persona anziana/disabile in agglomerati di condomini popolari a carico del servizio pubblico
- Creare percorsi di assistenza e aiuto per persone che vivono in strutture abitative non idonee nella ricerca di abitazioni adeguate
- La collaborazione con le organizzazioni sindacali degli inquilini come quelle delle organizzazioni delle proprietà sarà una peculiarità dell'amministrazione nell'ottica di soddisfare il diritto all'abitare.

DIRITTI CIVILI E PARI OPPORTUNITÀ

Per la nostra Amministrazione comunale i diritti costituzionali saranno e continueranno ad essere difesi, estesi e soddisfatti; ritenendo che un'amministrazione locale rivesta in temi di diritti un ruolo fondamentale, non lasceremo indietro nessuno

- L'impegno del Consiglio comunale e della Giunta nel garantire le pari opportunità dovrà proseguire in maniera decisa
- La cooperazione internazionale avrà come linee guida per la nostra AC la difesa dell'autodeterminazione dei popoli: per questo motivo proseguiremo con i progetti sostenuti negli anni a partire dall'accoglienza dei minori del popolo Saharawi, ai progetti in Africa e in Palestina come l'impegno con la scuola media del capoluogo su progetti legati alla personalità e alla cultura di Nelson Mandela.

SCUOLA E CULTURA

Scuola

- Investimento di risorse per le necessarie opere di ammodernamento e manutenzione dei plessi scolastici
- Istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi mettendo a disposizione risorse per progetti di coinvolgimento del mondo scuola.

Cultura

- L'amministrazione comunale dovrà promuovere la cultura sul territorio, in modo diretto, valorizzando il Settembre sangiulianese ed il teatro Rossini che dovranno tornare ad essere protagonisti in ambito comunale e sovracomunale.
- Solleciteremo e favoriremo la partecipazione alla consulta delle associazioni del volontariato le organizzazioni, le associazioni e i cittadini con interesse culturale presenti sul territorio per la promozione e realizzazione, in sinergia con le altre associazioni e dell'ente, di iniziative ed eventi
- Valorizzare Agrifiera tenendo presente il concetto originario di fiera agricola e proiettarla verso il futuro.

MEMORIA E LEGALITÀ

Legalità, memoria e cultura devono essere promosse soprattutto nelle scuole ma anche in iniziative di ogni livello, anche in sinergia con le realtà promotrici di tali valori

- Il Progetto Memoria, da anni impegno e vanto delle ultime amministrazioni che si sono succedute, avrà ancora centralità tra i progetti dell'Amministrazione Comunale e ci impegneremo per un rilancio sul nostro territorio e a promuoverlo anche nelle scuole superiori della nostra area pisana.
- Confermare l'adesione del Comune di San Giuliano Terme ad Avviso Pubblico, associazione degli enti pubblici per la formazione civile contro le mafie
- I motivi del recente ottenimento della medaglia d'argento al merito civile al Comune di San Giuliano Terme devono essere ben evidenziati alla cittadinanza, così come le storie di persone, come Livia Gereschi, che si sono distinte per il loro comportamento eroico sul nostro territorio
- Promozione e cura dei monumenti alla memoria democratica e progressista presenti su tutto il territorio comunale.

POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Promuovere l'impiego di giovani nell'amministrazione comunale con esperienze formative retribuite per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro

- Potenziamento/ammodernamento attraverso il web dello sportello Informagiovani: inserimento di corsi, indirizzi formativi sul piano del lavoro, sociale, culturale etc.; creazione di una sorta di polo al servizio e in funzione dei giovani
- Istituire premi/riconoscimenti per tesi di laurea, pubblicazioni, monografie, lavori letterari, aventi per oggetto il territorio sotto il profilo architettonico, paesaggistico, storiografico, economico, sociale, politico etc

- Promozione di manifestazioni sportive negli impianti comunali e nel territorio di carattere anche regionale, nazionale o internazionale
- Valorizzare maggiormente l'adesione alla Carta etica dello sport della Regione Toscana, che ribadisce l'importanza di divulgare i valori dello sport e dell'associazionismo sportivo a partire dai territori
- Favorire una collaborazione sempre più stretta tra mondo della scuola e dello sport
- Monitoraggio periodico delle strutture sportive
- Consulta dello sport. Fondamentale la riattivazione con cariche ufficiali e programmazione riunioni, con valutazione programmi di sviluppo, problemi e soluzioni
- Sport e turismo. Progettazione e sviluppo del turismo sportivo e ampliamento della ricettività alberghiera del territorio
- Creazione di progetti dedicati alle opportunità di impiego lavorativo nell'ambito dello sviluppo sportivo agonistico e turistico
- Creazione di un'app gratuita dove le società del territorio possono inserire la programmazione di eventi con il coinvolgimento di tutti gli enti promozionali del territorio. Un'app semplice da utilizzare e ben integrata con quella già esistente, ComuniCare, attraverso la quale il cittadino possa visionare eventi, date, orari e collegamenti vari su tutto ciò che succede nel comune di San Giuliano Terme.

POLITICHE DI BILANCIO E AMMINISTRAZIONE

Equilibri di bilancio

- Negli esercizi della prossima legislatura, in cui vengono garantiti dall'amministrazione comunale un bilancio solido con ampie possibilità di spesa, impegneremo la nuova amministrazione a garantire il mantenimento e l'implemento del livello dei servizi e degli investimenti per rispettare i diritti costituzionali dei cittadini.
- L'amministrazione non dovrà eludere i diritti dei cittadini per quanto concerne istruzione, sociale e diritto alla casa, anche qualora intervenissero leggi sovraordinate che possano vincolare quantità di somme disponibili.
- Implementare politiche di investimento mediante accesso a nuovi finanziamenti di medio lungo termine in quantità adeguata per il mantenimento e sviluppo del patrimonio comunale.

Società partecipate di servizi di area

- Dopo anni di partecipazione in questo modello societario, finalizzato all'erogazione di servizi di area, è indiscutibile sostenere che non ha dato i risultati positivi auspicati in termini di una maggiore efficienza e/o di una maggiore economicità dei servizi stessi. Pur nella consapevolezza che non potrà essere un solo comune a modificare questo stato di cose, è comunque imprescindibile portare all'interno di tali società riflessioni per avviare, con modestia ma con altrettanta decisione, un processo finalizzato a superare questo tipo di impostazione societaria. La rimozione della remunerazione automatica dei capitali investiti dai privati nelle società miste, le garanzie per i lavoratori in appalto e le assunzioni/nomine degli amministratori con concorsi dovranno essere obiettivi di fase per un miglioramento delle società stesse.

Geste e gestione dei servizi

- Dovrà esser recuperato l'originale spirito di società di servizi che determinò la nascita della società in house, ponendola, in fase di approvazione del bilancio comunale, al controllo del Consiglio Comunale. L'amministrazione comunale inoltre dovrà puntare all'affidamento diretto di servizi attualmente non contemplati ponendo particolare attenzione al rafforzamento della partecipata Geste ed alla sua promozione per la gestione di servizi anche nei comuni limitrofi. Una maggiore gestione del verde, il cantonierato nelle frazioni, il recupero di alcuni servizi collegati alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti (in primo luogo della carta) dovranno trovare attivazione nella prima fase della consiliatura. Obiettivo delle forze di maggioranza e dell'amministrazione è quello di offrire ai cittadini un servizio sempre più efficiente mantenendo rapporti di massima democraticità con il personale.
- Implementare politiche di investimento, anche mediante accesso a nuovi finanziamenti di medio lungo termine e/o reperimento di contributi, per l'acquisto di mezzi e macchinari necessari per il potenziamento dei servizi erogati direttamente, come la raccolta della carta, il trasporto pubblico (navetta comunale) etc.
- Potenzieremo i servizi on-line per rendere più semplice, rapido ed efficiente il rapporto cittadino-istituzione. Favoriremo inoltre la comunicazione pubblica anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo dei social network e l'app ComuniCare

Politiche fiscali

- Riduzione delle tasse, redistribuzione e progressività delle entrate comunali, rimodulazione dell'addizionale comunale IRPEF a beneficio delle fasce di reddito medio-basse.

- Aumentare la capacità di spesa del Comune anche attraverso il recupero dell'evasione fiscale migliorando l'azione dell'ufficio entrate.
- Proseguire nell'azione di riscossione e conseguente riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità finalizzate a liberare risorse per il finanziamento dei servizi
- Proseguiremo nella politica di riduzione delle tasse locali per gli esercizi di vicinato. Particolare attenzione Tari e Cosap
- Confermare la bollettazione rateizzata della Tari.

Organizzazione del personale

- Riteniamo indispensabile riportare la macchina comunale ad uno standard di efficienza elevato che soddisfi le richieste degli utenti. A tal fine è necessario provvedere al potenziamento di alcuni uffici a cominciare da quelli destinati ai servizi alla persona e alla tutela, alla polizia municipale e promozione e alla sicurezza del territorio. È indispensabile motivare ogni dipendente dell'ente a sentirsi parte attiva e positiva della macchina comunale e della vita nella comunità. In questa ottica, dopo l'esperienza verificata degli ultimi anni, sarà necessario rivedere l'organizzazione dei vari settori provvedendo a implementare alcune figure dirigenziali.

POLITICHE PER LA SICUREZZA

- Sicurezza è impegno quotidiano e costante, vale per quella sociale, ambientale, infrastrutturale e personale
- Per la sicurezza sociale garantiremo una buona qualità della vita e un'esistenza dignitosa a tutti cittadini
- intensificheremo i controlli, sollecitando e collaborando con le istituzioni preposte , per il rispetto delle norme di locazione degli immobili residenziali
- Per la sicurezza ambientale: implementeremo i sistemi di controllo legati all'abbandono dei rifiuti, come il sistema e-killer, ovvero una telecamera mobile per individuare i responsabili degli abbandoni. Contrasteremo le discariche abusive e scarichi abusivi di amianto
- Per la sicurezza infrastrutturale: sicurezza stradale, realizzazione marciapiedi, illuminazione, rifacimento tratti abbandonati di asfalto, attraversamenti pedonali rialzati

- Per la sicurezza personale, verificati i risultati dei sistemi tecnologici già installati, sarà ottimizzato ed implementato il sistema di videosorveglianza, di lettura targhe per il controllo dei veicoli non assicurati e non revisionati
- Riorganizzare la polizza municipale per riallineare il numero del personale ai parametri previsti da legge.

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
programma 1
<p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
OBIETTIVI
<p>Attuare una partecipazione diffusa alle scelte dell'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione Comunale si pone come obiettivo la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa. Nell'ottica di una maggiore partecipazione attiva dei cittadini l'Amministrazione si impegna a mettere in campo iniziative finalizzate a promuovere il ritorno delle Province come organismi istituzionali di primo livello.</p>

I diritti costituzionali saranno e continueranno ad essere difesi, estesi e soddisfatti; ritenendo che un'amministrazione locale rivesta in temi di diritti un ruolo fondamentale.

La cooperazione internazionale avrà come linee guida la difesa dell'autodeterminazione dei popoli: per questo motivo proseguiremo con i progetti sostenuti negli anni a partire dall'accoglienza dei minori del popolo Saharawi, ai progetti in Africa e in Palestina come l'impegno con la scuola media del capoluogo su progetti legati alla personalità e alla cultura di Nelson Mandela.

Legalità, memoria e cultura devono essere promosse soprattutto nelle scuole ma anche in iniziative di ogni livello, anche in sinergia con le realtà promotrici di tali valori.

Confermare l'adesione del Comune di San Giuliano Terme ad Avviso Pubblico, associazione degli enti pubblici per la formazione civile contro le mafie. I motivi dell'ottenimento della medaglia d'argento al merito civile al Comune di San Giuliano Terme devono essere ben evidenziati alla cittadinanza, così come le storie di persone, come Livia Gereschi, che si sono distinte per il loro comportamento eroico sul nostro territorio.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

OBIETTIVI

La vita amministrativa sarà accessibile e comprensibile a tutti, attraverso una tempistica celere di pubblicazione degli atti affinché tutti i cittadini possano vigilare sulla corretta amministrazione della cosa pubblica.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

OBIETTIVI

Negli esercizi di legislatura, in cui vengono garantiti dall'amministrazione comunale un bilancio solido con ampie possibilità di spesa, l'obiettivo è garantire il mantenimento e l'implemento del livello dei servizi e degli investimenti per rispettare i diritti costituzionali dei cittadini.

L'amministrazione non dovrà eludere i diritti dei cittadini per quanto concerne istruzione, sociale e diritto alla casa, anche qualora intervenissero leggi sovraordinate che possano vincolare quantità di somme disponibili.

Saranno stanziati apposite somme sul bilancio comunale da mettere a disposizione per progetti delle consulte e/o altre forme attive di coinvolgimento dei cittadini (bilancio partecipato).

Proseguire e migliorare la trasparenza riguardo a tutti gli atti amministrativi.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

OBIETTIVI

Riduzione delle tasse con particolare attenzione Tari e Cosap. (dal 2021 la COSAP è sostituita dal Canone Unico Patrimoniale)

Redistribuzione e progressività delle entrate comunali, rimodulazione dell'addizionale comunale IRPEF a beneficio delle fasce di reddito medio-basse.

Aumentare la capacità di spesa del Comune anche attraverso il recupero dell'evasione fiscale migliorando l'azione dell'ufficio entrate.

Confermare la bollettazione rateizzata della Tari.

Migliorare sensibilmente la capacità di riscossione delle tasse e dei tributi con particolare riferimento al recupero dell'evasione.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

OBIETTIVI

Completare l'attività di riclassificazioni degli archivi documentali e degli inventari del comune e loro digitalizzazione Completare i lavori di ristrutturazione dei palazzi comunali, in special modo l'Ex Albergo Terme, al fine di trasferirvi anche gli Uffici Tecnici. Investire nella riqualificazione delle strutture cimiteriali, specialmente per quello che riguarda i viali e i gruppi di loculi. Sempre sui cimiteri fare una ricognizione delle concessioni e procedere con la liberazione dei posti qualora scadute.

La società in house dovrà gestire soprattutto il verde, il cantonierato nelle frazioni, il recupero di alcuni servizi collegati alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti. L'Obiettivo è quello di offrire ai cittadini un servizio sempre più efficiente mantenendo rapporti di massima democraticità con il personale.

Implementare politiche di investimento, anche mediante accesso a nuovi finanziamenti di medio lungo termine e/o reperimento di contributi, per l'acquisto di mezzi e macchinari necessari per il potenziamento dei servizi erogati direttamente.

Considerata l'acquisizione come bene immobile patrimoniale della "Rocca di San Paolino" in località Ripafratta, l'Amministrazione Comunale si impegna ad attuare tutte le attività di studio e progettazione, anche in partnership con l'Università di Pisa e L'Associazione "Salviamo la Rocca di Ripafratta", al fine di valorizzare e riqualificare il bene che potrà divenire centro di attrattiva culturale-turistica, anche in virtù della localizzazione strategica tra Lucca e Pisa, al fine di aumentare l'afflusso turistico sul territorio comunale sangiulianese.

Approvato il progetto preliminare dell'Opera Pia, attivare i percorsi istituzionali per il finanziamento del progetto esecutivo e della sua realizzazione. Oltre al contributo della Fondazione Pisa, vista la missione sociale del progetto sono da coinvolgere soggetti quali APES la Società della Salute zona Pisana.

Realizzazione dei lavori di riqualificazione dell'ex asilo di Orzignano, e avvio del percorso

partecipativo per la messa a disposizione degli spazi ai progetti sociali legati all'inclusione di soggetti deboli.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

OBIETTIVI

Riqualificazione dell'area ex Lazzeri. L'amministrazione comunale ha avviato la fase di redazione del progetto preliminare per la riqualificazione del Parco dei Pini. La finalità è l'utilizzo di spazi pubblici e popolari con particolare attenzione ai temi dell'acqua e della cultura.

Tra gli interventi prioritari in tutte le frazioni vi sono la costante manutenzione di giardini pubblici e parchi giochi, la necessità di completare in alcune frazioni piazze parcheggi e rafforzamento dell'impegno per la realizzazione delle opere idrauliche per il contenimento degli allagamenti.

Completare le procedure per l'avvio del project financing sul rinnovo delle linee di illuminazione pubblica e delle centrali termiche. Affidato l'appalto del project financing sul rinnovo delle linee di illuminazione pubblica e delle centrali termiche, pianificare con gli uffici le priorità e il crono programma degli interventi, visionare che il soggetto assegnatario mantenga i tempi e la qualità delle proposte nella fase di esecuzione. Con l'ammodernamento dello stato attuale sarà messo allo studio un ampliamento delle linee di illuminazione in quei comparti abitativi ad oggi sguarniti di rete.

Efficientare la pianificazione degli interventi dettagliando meglio tempi di svolgimento e priorità così da permettere agli uffici di lavorare in un contesto più organizzato e meno condizionato dalle emergenze.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

OBIETTIVI

Aggiornare informaticamente l'intera attività degli uffici demografici, stato civile ed elettorale. Dopo l'avvenuto passaggio al ANPR questi uffici hanno interrotto ogni ulteriore attività di aggiornamento che deve essere completato. Si dà atto dell'introduzione dei primi servizi online dello stato civile in tema di autocertificazione, il tutto per tramite del nuovo sito web.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e

nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

OBIETTIVI

Continuare il già intrapreso percorso di attuazione al CAD d. lgs. n. 82/2005 e ss.mm..

Si dà atto che è in corso di approvazione il piano triennale dell'informatica nel rispetto del piano triennale nazionale predisposto da AGID.

Si dà atto dell'attivazione del PagoPA e dell'attivazione dei primi sistemi online, grazie anche al varo del nuovo sito web rispettoso della normativa in vigore. Attivare la conservazione a norma della documentazione.

Si dà atto di aver avviato il restyling digitale e informatico della sala consiliare al fine di agevolare lo svolgimento delle sedute assembleari e rendere al contempo maggiormente fruibile la partecipazione dei cittadini, specialmente durante questa epoca COVID. Obiettivo che si completerà con l'effettiva messa in funzione e con la correlata campagna informativa.

Potenziare la linea di collegamento ad internet degli uffici comunali prevedendo la realizzazione di rete wi-fi sia a servizio dei dipendenti che dei cittadini all'interno degli uffici comunali. Ciò comporta necessariamente avere un ufficio CED adeguato alle dimensioni del comune, delle banche dati di proprietà dell'ente da tutelare e delle attività ormai interamente digitalizzate della PA e che dia sostegno alle funzioni del responsabile per la transizione al digitale. Favorire inoltre la comunicazione pubblica anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo dei social network e l'app ComuniCare. Si segnala infine che il Comune è stato scelto per il censimento della toponomastica.

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

OBIETTIVI

In esordio si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo prefissato in relazione all'accordo siglato con le RSU per le progressioni orizzontali anno 2020, con il Contratto collettivo decentrato.

Correlatamente, nell'ambito della nuova programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2021, si intende prevedere anche le forme di progressioni verticali.

Quanto sempre all'anno precedente, ricordato il varo del piano triennale del fabbisogno del personale 2020-22, si dà atto dell'indizione dei concorsi pubblici e della loro positiva chiusura con l'assunzione di 3 unità categoria D, tecnici, destinate ai lavori pubblici. Ciò oltre all'avvenuta assunzione di due unità C tecnico (urbanistica e ambiente), due unità C di polizia municipale, un Dirigente ai lavori pubblici; assunzioni al netto delle mobilità in entrata e uscita avutesi.

Si ricorda inoltre come sono stati indetti i concorsi per tutte le altre posizioni di cui al piano citato che sono stati bloccati unicamente in ragione dei DPCM emergenziali causa Covid ma le cui selezioni verranno riprese a breve compatibilmente con gli eventuali emanandi provvedimenti legislativi.

A breve l'avvio del nuovo piano triennale del fabbisogno del personale 21-23 con l'aggiornamento del precedente e la previsione di assunzioni anche in deroga, in quanto il Comune di San Giuliano terme rientra tra gli enti così detti 'virtuosi': procedendo in tal guisa si può anticipare la sostituzione dei pensionamenti che si sono avuti-si avranno nell'anno 2021 la cui capacità assunzionale maturerebbe nel 2022 (D.M. 17 marzo 2020 sui nuovi criteri di calcolo della capacità assunzionale), tenuto conto anche delle contrazioni alle entrate comunali dovute all'imprevista emergenza pandemica.

Si dà atto della avvenuta formazione su privacy, accesso agli atti e trasparenza amministrativa (anche in ragione del regolamento nuovo sull'accesso agli atti), nonché in tema di Sicurezza sul posto di lavoro; si intende proseguire sulla strada della formazione vista la partecipazione e l'interesse dei dipendenti intesa anche in ottica di più larga veduta per la razionalizzazione delle risorse materiali ed informatiche a disposizione, efficientamento delle concrete modalità operative nonché di stimolo, spinta e motivazione rispetto alla concreta funzione pubblica esercitata.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le

manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

OBIETTIVI

La sicurezza viene intesa come sicurezza sociale atta a garantire una buona qualità della vita e un'esistenza dignitosa a tutti i cittadini. A tal fine si prevedere un'intensificazione dei controlli, sollecitando e collaborando con le istituzioni preposte.

Attuazione del controllo per accertare il rispetto delle norme di locazione degli immobili residenziali.

Implementeremo i sistemi di controllo legati all'abbandono dei rifiuti, come il sistema e-killer, ovvero una telecamera mobile per individuare i responsabili degli abbandoni. Contrasto alle discariche abusive e scarichi abusivi di amianto.

Per la sicurezza personale, verificati i risultati dei sistemi tecnologici già installati, sarà ottimizzato ed implementato il sistema di videosorveglianza, di lettura targhe per il controllo dei veicoli non assicurati e non revisionati.

Riorganizzazione della polizia municipale per riallineare il numero del personale ai parametri previsti da legge.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

OBIETTIVI

Attuazioni di controlli per accertare la sicurezza infrastrutturale delle strade: sicurezza stradale, realizzazione marciapiedi, illuminazione, rifacimento tratti abbandonati di asfalto, attraversamenti pedonali rialzati.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

OBIETTIVI

In relazione alle scuole dell'infanzia statali, l'Amministrazione Comunale si fa carico della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti; custodia e vigilanza degli edifici, delle spese di funzionamento (riscaldamento, energia elettrica, telefono, acqua, gas) e delle spese per l'acquisto e la manutenzione dell'arredo scolastico.

Il ruolo del Comune nelle Politiche dei Servizi alla Prima Infanzia è quello di promuovere il Diritto all'Educazione fin dai primi anni di vita attraverso reti di servizi e di opportunità capaci di offrire ad ogni bambino risorse di crescita. Manterremo l'attuale offerta dei servizi asilo nido Comunali e cercheremo di ampliarne l'offerta attraverso convenzioni con strutture private convenzionate e con asili nido dei comuni limitrofi che aderiscono al CRED Zona Pisana .

Per incentivare la frequenza alle scuole dell'infanzia, statale e paritaria, l'Amministrazione Comunale sostiene le scuole paritarie con contributi sull'attività e sulla qualificazione dell'offerta formativa ed anche per garantire riduzioni tariffarie alle famiglie meno abbienti.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore

(trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

OBIETTIVI

Per le scuole primarie e secondarie di primo grado statali, l'Amministrazione Comunale si fa carico della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti, custodia e vigilanza degli edifici, delle spese di funzionamento locali (riscaldamento, energia elettrica, telefono, acqua, gas) e delle spese per l'acquisto e la manutenzione dell'arredo scolastico e degli attrezzi ginnici e sostiene finanziariamente la copertura parziale della spesa relativa al materiale per la pulizia.

Investimento di risorse per le necessarie opere di ammodernamento e manutenzione dei plessi scolastici.

Avviare le procedure per un concorso di idee per la realizzazione di un polo scolastico presso la località "Piaggia" nella frazione di Metato.

La sicurezza dei luoghi in cui in nostri bambini vivono la quotidianità della loro crescita non può essere secondaria ad alcuna scelta urbanistica: la MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI adibiti all'istruzione deve essere attenta, programmata e puntuale accedendo a fondi Regionali e Ministeriali dedicati: sarà redatto un piano triennale di MANUTENZIONE ordinaria, aggiornato annualmente, con i rispettivi Dirigenti scolastici e nel rispetto delle specifiche competenze. Verrà proseguita l'avviata attività di messa in sicurezza delle strutture scolastiche e gli interventi ed i progetti di ristrutturazione con efficientamento energetico, adeguamento antincendio e riqualificazione sismica.

Incentiveremo la necessaria collaborazione fra gli Istituti cittadini sia al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione, sia per una più proficua condivisione di buone prassi. Allo scopo sarà incentivato il dialogo e lo scambio attivo sia con i dirigenti degli Istituti Comprensivi cittadini, quali interlocutori e referenti privilegiati del mondo della scuola

Promuovere in sinergia con associazioni, SDS, etc.. percorsi di formazione-informazione a sostegno della lotta contro il disagio adolescenziale: violenza psicologica, domestica, bullismo, cyber bullismo. Proseguimento delle attività e dei progetti di educazione civica ed ambientale (pedibus, educazione stradale e ambientale, conoscenza del territorio, olindo , progetto acqua buona) sul territorio cittadino.

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

OBIETTIVI

Il servizio di trasporto scolastico verrà mantenuto, verificando la possibilità di un suo incremento, rivedendo i criteri di fruibilità per garantire, in maniera particolare a chi ha disabilità, la piena fruizione del servizio, anche in termini di accessi alle strutture.

L'Amministrazione comunale si impegnerà a rimodulare e adeguare le tariffe scolastiche secondo i più recenti aggiornamenti ISTAT.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

OBIETTIVI

L'Amministrazione continuerà a garantire le proprie iniziative per il sostegno allo studio organizzando, con i mezzi a disposizione, borse studio e buoni libro.

L'obbiettivo rimane definito per la compartecipazione ai servizi della mensa scolastica e trasporto scolastico (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) in base alle fasce di reddito.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

OBIETTIVI

Riqualificare e rilanciare il capoluogo riaffermando la centralità del suo carattere di Stazione Termale (Recupero della dizione di San Giuliano come “Stazione Termale” su tutti i mezzi di promozione turistica).

Recupero dell'ex cava Betonval di San Giuliano per la creazione di un parco termale per un termalismo accessibile a tutte le fasce sociali.

E' stato dato seguito alla convenzione per la riqualificazione dei laghetti di Campo e sono già stati avviati e conclusi una parte degli interventi previsti.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

OBIETTIVI

Recupero della struttura denominata Tabaccaia (località Le Mammozze) al fine di creare un centro culturale con strutture permanenti utilizzabili per valorizzare il territorio, i suoi prodotti, le sue tradizioni, la sua storia. L'Amministrazione si adopererà tramite il coinvolgimento delle università all'approfondimento del progetto per l'utilizzazione dell'immobile anche come polo universitario.

L'amministrazione comunale dovrà promuovere la cultura sul territorio, in modo diretto, valorizzando il Settembre Sangiulianese ed il teatro Rossini che dovranno tornare ad essere protagonisti in ambito comunale e sovracomunale, attraverso l'innalzamento degli standard organizzativi e qualitativi trovando partner che possano garantire la crescita dell'offerta culturale e di spettacolo.

A partire dall'anno 2020 è stato celebrato il giorno 2 Settembre, ricorrenza della Liberazione di San Giuliano Terme dal nazi-fascismo. Tale ricorrenza è stata celebrata attraverso l'iniziativa che ha coinvolto anche l'A.N.P.I. al Parco del Partigiano “Uliano Martini” installando dodici legggi, dotati di QR-Code, che riportano i principi fondamentali della nostra costituzione. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale continuare a celebrare ogni anno il 2 Settembre come giorno fondamentale per il nostro territorio con particolare riferimento ai valori che sono patrimonio della comunità sangiulianese riconosciuti tramite il prestigioso conferimento della Medaglia d'Argento al Valor Civile.

Il Progetto Memoria, da anni impegno e vanto delle ultime amministrazioni che si sono succedute, avrà ancora centralità tra i progetti dell'Amministrazione Comunale che si impegnerà per un rilancio sul nostro territorio e a promuoverlo anche nelle scuole superiori della nostra area pisana. Il progetto andrà rimodulato in modo da attualizzarlo per farlo sopravvivere all'inevitabile scomparsa dei suoi attori principali (i testimoni del tempo), cercando di valorizzare personaggi che hanno preso il loro posto tramite la creazione di un sito internet apposito per il progetto memoria.

Collaborazione con l'Associazione culturale e artistico del territorio per promuovere

insieme iniziative di qualità che possano arricchire l'offerta culturale dell'Amministrazione.

Creazione di una vera e propria filiera della Cultura attraverso la valorizzazione degli "attori culturali" che agiscono sul territorio facendoli interagire e sostenendoli attraverso la partecipazione ai progetti dell'Amministrazione.

Valorizzazione del ruolo della Biblioteca comunale come luogo di crescita culturale, confronto, svago. Implementazione dell'offerta documentaria e oraria e valorizzazione del "luogo" biblioteca attraverso anche il recupero architettonico della struttura. Mantenimento degli alti standard quali-quantitativi del servizio; continuazione del virtuoso percorso promozione della lettura con le scuole del territorio che ogni anno coinvolge circa 1000 piccoli lettori; integrazione nella Rete documentaria Bibliolandia;

Rafforzamento del progetto "Nati per Leggere" di cui la biblioteca è una dei promotori fin dalla sua creazione. Promozione di eventi come presentazioni di libri con appuntamenti mensili fissi sia in presenza che in streaming, metodo usato molto oggi in periodo di pandemia ma che potremo continuare ad usare anche una volta finita l'emergenza sanitaria

Tutela e promozione dell'Archivio Storico, vera propria memoria di tutta la comunità; le sue immense ricchezze documentarie oltre che verso il suo target di riferimento (studiosi, ricercatori, studenti) saranno promosse in maniera "leggera" e contemporanea (mostre per le scuole primarie e secondarie, video divulgativi sui social etc) anche presso il resto della comunità sangiulianese; potrebbe essere creata un'apposita sezione nel nuovo sito del comune con le foto dell'archivio storico.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

OBIETTIVI

Promozione di manifestazioni sportive negli impianti comunali e nel territorio di carattere anche regionale, nazionale o internazionale.

Creazione di progetti dedicati alle opportunità di impiego lavorativo nell'ambito dello sviluppo sportivo agonistico e turistico.

Valorizzare maggiormente l'adesione alla Carta etica dello sport della Regione Toscana, che ribadisce l'importanza di divulgare i valori dello sport e dell'associazionismo sportivo a partire dai territori.

Favorire una collaborazione sempre più stretta tra mondo della scuola e dello sport.

Monitoraggio periodico delle strutture sportive.

Consulta dello sport: è fondamentale integrare all'interno della consulta del volontariato le associazioni sportive facendole ricoprire cariche ufficiali. Sarà importante proseguire nella pianificazioni di riunioni che prevedano la risoluzione dei problemi legati ai vari programmi di

sviluppo del settore.

L'Amministrazione ha come obiettivo la realizzazione e la riqualificazione degli impianti sportivi. Verrà predisposto un piano strategico relativo all'impiantistica sportiva sangiulianese che, sulla base dei bisogni espressi dai cittadini, dal Comune e dalle associazioni stesse per lo svolgimento dell'attività sportiva ai diversi livelli, definisca gli interventi da realizzare sul patrimonio già esistente (anche nell'ottica del completamento di interventi già avviati nel corso degli ultimi anni) e degli interventi di nuova realizzazione. Il sistema di impianti sportivi potrà in tal modo consentire l'ulteriore diffusione dell'attività sportiva di base condotta da Associazioni e Società sportive. L'attuazione del piano di interventi potrà avvenire anche grazie alle sinergie con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo delle Società e delle Associazioni Sportive, oltre che con eventuali partnership pubblico-private.

Prevedere installazioni di impianti di produzione di energia rinnovabile sulle strutture in modo da poter trovare risorse che vadano ad aumentare la possibilità di investimento o la riduzione delle tariffe pagate da chi utilizza gli impianti sportivi.

L'attività dell'Amministrazione deve continuare nella promozione della cultura dello sport come stile di vita, nella convinzione che la qualità della stessa si misuri anche sulla pluralità di opportunità e offerte ai cittadini per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare gusti e bisogni diversi. Allo stesso tempo deve continuare anche il lavoro per attrarre grandi eventi sportivi, per cogliere i positivi influssi del così detto turismo sportivo e fruire dei benefici economici conseguenti.

Per poter sostenere una politica così fatta è necessario che le strutture sportive siano adeguate. Servirà valutare la modifica dell'attuale struttura edilizia della piscina comunale prevedendo un'ampia ristrutturazione anche con l'ausilio di finanziamenti così come per gli impianti sportivi di Molina di Quosa, per il pallone geodetico di Asciano e dell'area connessa nonché del campo da calcio di Campo. Inoltre dovrà essere prevista una generale riqualificazione delle altre strutture già in uso sul territorio comunale. Servirà riqualificare tali strutture valorizzando le progettualità e le proposte che provengono dal tessuto associativo sportivo.

Servirà inoltre recuperare, riscoprire e valorizzare i percorsi lungo i nostri fiumi, i nostri parchi e corridoi verdi in pianura e sui monti pisani dotandoli di aree attrezzate e percorsi vita al servizio dei sempre più numerosi cittadini che si tengono in movimento con la corsa o le passeggiate ed il workout.

L'Amministrazione comunale si attiverà per la riqualificazione, rilancio e sviluppo della piscina comunale.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

OBIETTIVI

Istituire centri di aggregazione multi-generazionale per bambini e giovani.

Promuovere l'impiego di giovani nell'amministrazione comunale con esperienze formative retribuite per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.,

Potenziamento/ammodernamento attraverso il web dello sportello Informagiovani: inserimento di corsi, indirizzi formativi sul piano del lavoro, sociale, culturale etc.; creazione di una sorta di polo al servizio e in funzione dei giovani.

Per far vivere i giovani in una città viva, le politiche giovanili devono qualificarsi come vere e proprie politiche di cittadinanza che investano diversi piani d'azione. In questo senso il Comune si

troverà impegnato a supportare attivamente chi decide di intraprendere un percorso di crescita ed autonomia, attraverso una serie di interventi:

- diffondere e promuovere le opportunità messe a disposizione dal sistema regionale, nazionale ed europeo, anche potenziando e ripensando la modalità di azione dell'informa-giovani, come il progetto "GiovaniSì" in tema di tirocini, di casa, di servizio civile, di impresa giovanile, di lavoro, di studio e di formazione;
- veicolare le occasioni, le opportunità e le progettualità messe in campo dal Dipartimento per le Politiche Giovanili rispetto al sostegno dei giovani talenti, alla prevenzione ed al contrasto del disagio giovanile, ai servizi di orientamento, ai progetti di respiro europeo come l'Erasmus+, al servizio di volontariato europeo;
- coinvolgere i giovani in grado di parlare ai giovani attraverso la realizzazione di eventi, approfondimenti, seminari, convegni, workshop, tutti finalizzati alla creazione di una rete di spazi comunicanti dei nostri "millennials";
- creare "luoghi" e "non luoghi" di riflessione sulla comunità e sulle differenze nella società incentivando l'espressione di più punti di vista: dai progetti e focus dedicati agli adolescenti, agli spazi workout da individuare nei quartieri, alle reti informali di giovani che si occupino educazione sessuale fino all'educazione civica, al rafforzamento della comunicazione amministrativa con un approccio più "friendly e social" capace di parlare e stimolare la partecipazione alla discussione e alla vita pubblica del comune;
- implementare la rete di strutture e relazioni, costituita anche attraverso l'Osservatorio della Povertà e la Consulta del Volontariato, di pronto intervento e di prima accoglienza a cui partecipino il servizio sociale professionale, la cooperazione sociale, il tessuto associativo e gli enti pubblici, che possa costituire una risposta sempre più efficace ad un bisogno effettivo e crescente nella società;
- individuare nel bilancio comunale un apposito stanziamento da assegnare, attraverso regolamento, alle singole consulte, sulla base di programmazioni e progettualità, che possano dare risposte alle istanze provenienti direttamente dalla cittadinanza.

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI

Promozione del territorio e di eventi turistici mediante il Tavolo del turismo locale del nuovo ambito territoriale Terre di Pisa.

Attraverso il nuovo ambito territoriale Terre di Pisa daremo seguito al Piano regolatore del turismo.

Definire, di concerto con la Società che gestisce le Terme di San Giuliano, nuove strategie Progettazione e sviluppo del turismo sportivo e ampliamento della ricettività alberghiera del territorio.

Valorizzazione del territorio attraverso l'avvio di una campagna fotografica che possa consentire all'Amministrazione di disporre documentazione fotografica delle attrattività turistiche del proprio territorio adeguata agli standard contemporanei spendibile per brochure, sito, social, pannelli, fiere del turismo.

Valorizzazione di tutti i luoghi anche meno noti del territorio sia per turisti che per la stessa comunità sangiulianese attraverso la realizzazione di eventi culturali e di spettacolo.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

OBIETTIVI

Redazione e approvazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche.

Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente favorendo e agevolando i piccoli interventi da parte dei privati con l'intento di utilizzare i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione per la manutenzione e riqualificazione degli spazi pubblici esistenti (verdi piazze e parcheggi) e per perseguire un progetto ambizioso di capillare riqualificazione e recupero dei vecchi nuclei storici del comune.

Facilitare l'inserimento di nuove norme di edilizia sostenibile che premiano gli interventi virtuosi, anche mediante l'installazione integrata di impianti fotovoltaici e di solare termico sulla copertura, sistemi di recupero delle acque piovane e riqualificazione energetica, assegnando sgravi dagli oneri di urbanizzazione.

Utilizzare la normativa attuale sulla localizzazione "in situ" delle opere di urbanizzazione collegate ad interventi edilizi convenzionati ottimizzando la pianificazione degli interventi di suddette opere nel piano triennale delle opere pubbliche al fine di riunire tali interventi e renderli

organici alle necessità delle frazioni.

Sia nelle nuove edificazioni e nelle ristrutturazioni si semplifichino le regole e velocizzino gli iter autorizzativi, quanto, nel rispetto dei cittadini corretti, combattere l'abusivismo edilizio; è per questo che l'amministrazione che verrà si dovrà adoperare per effettuare un maggiore controllo delle opere realizzate sul territorio.

Verifica dell'attuazione del Regolamento edilizio unificato e revisione col recepimento dei suddetti principi.

Per la sicurezza infrastrutturale: sicurezza stradale, realizzazione marciapiedi, illuminazione, rifacimento tratti abbandonati di asfalto, attraversamenti pedonali rialzati.

Essendosi ormai consolidata una forte sensibilità in favore dei diritti degli animali, l'Amministrazione Comunale ritiene doveroso individuare e predisporre specifiche aree attrezzate dislocate nelle frazioni per la sgambatura dei cani. Allo stesso tempo vi è la necessità di produrre un miglioramento della pulizia delle strade prevedendo l'installazione di distributori di sacchetti per la raccolta delle deiezioni e cestini idonei.

All'interno del Comune di San Giuliano Terme dovrà essere individuata un'area per la realizzazione di un cimitero per animali di valenza sovra-comunale.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

OBIETTIVI

Promozione della permanenza nei centri abitati delle piccole attività artigianali, come parte integrante della cultura materiale del lavoro nella nostra comunità.

Incentivare interventi legati all'esigenza abitativa quali l'autorecupero, l'autocostruzione, i piani Peep (Piani edilizia economica popolare) ed Ers (Edilizia residenziale sociale).

Prevedere delle risorse per contribuire attraverso A.P.E.S. al piano di manutenzione delle abitazioni adibite all'edilizia sociale al fine di agevolare e velocizzare le verifiche e l'attività per la riassegnazione degli immobili agli aventi diritto. Attivarsi presso l'ente regionale perché impegni risorse per la valorizzazione dell'edilizia popolare diffusa mediante azioni di compravendita di immobili già costruiti o da costruire da destinare a all'ERP, in base al rapporto con le domande presenti e non evase nelle rispettive graduatorie;

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI

Contrasto al dissesto dei versanti del Monte Pisano causato dai cinghiali.

Potenziare i controlli sull'adempimento dell'ordinanza sulla pulizia dei fossi vicinali.

Contrasto agli scarichi fognari non autorizzati.

Favorire la costituzione di un albo degli agricoltori convenzionati per la pulizia delle fosse a prezzi calmierati.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

OBIETTIVI

Sostegno agli agricoltori che contribuiscono con la gestione del bosco e degli oliveti al mantenimento del Monte Pisano.

Prosecuzione nel percorso di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente e del territorio, anche attraverso il conseguimento di strumenti di certificazione ambientale riconosciute.

Ultimazione progetto laghetto ovest e realizzazione interventi a completamento.

Prosecuire la collaborazione con le scuole sui progetti di educazione ambientale, valorizzazione dei percorsi di educazione ambientale dei laghetti di Campo. Supporto alle attività di didattica ambientale del Centro Visite del Monte Castellare.

Gestione delle nuove piantumazioni utilizzando specie autoctone.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

OBIETTIVI

Piano di prevenzione per la riduzione dei rifiuti attraverso il potenziamento di campagne di sensibilizzazione dei cittadini introducendo una tariffazione proporzionata ai rifiuti prodotti ed effettuando un maggior controllo sulla qualità della raccolta differenziata prodotta dai cittadini.

Contrasto dello sversamento abusivo e inquinante di rifiuti, unitamente al fenomeno dell'abbandono o Incentivazione della pratica sociale del riuso ai fini del contenimento dei rifiuti attraverso la promozione delle reti cittadine del riuso.

Attuare gli obiettivi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo Pelagos per la protezione dei mammiferi nel Mediterraneo.

Attuazione delle buone pratiche previste con l'adesione al Progetto internazionale "Pelagos Plastic Free".

Stesura del regolamento per la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

OBIETTIVI

Implementazione, progettazione ed estensione della rete fognaria del territorio comunale con il coinvolgimento della partecipata Acque spa e l'Autorità Idrica Toscana.

Terminare i lavori iniziati nel 2019 nella frazione di Metato: nello specifico sistemare le problematiche sorte in Via di Poggio Nuovo, accertarsi che Acque completi il piano degli allacci e chiudere il progetto esecutivo di Via Turati e iniziare i lavori. Già ultimato il progetto di fattibilità delle fognature nella frazione di Sant'Andrea in Pesciola da presentare a breve alla cittadinanza. Portare al termine l'iter e i lavori della cassa di laminazioni già previsti e finanziati sempre nella frazione di Metato-

Preferire la realizzazione di impianti di fitodepurazione i quali, riducendo al minimo l'impatto ambientale, garantiscono risultati di già sicuro affidamento.

Realizzazione dell'impianto di fitodepurazione progettato nella frazione di Pugnano e finanziato con i Pit. Effettuare ulteriori progetti di impianti analoghi nelle frazioni non facilmente raggiungibili dalla pubblica fognatura

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

OBIETTIVI

Allargamento del Coordinamento dei tavoli del Monte Pisano (7 i comuni coinvolti) alle associazioni ambientaliste, venatorie e sportive

Ci impegneremo presso la regione Toscana per riportare la delega alla forestazione sotto la gestione della Provincia di Pisa.

Proseguire il percorso di valorizzazione della riserva della biosfera in collaborazione con il Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli e con gli altri Comuni che ne fanno parte.

Protezione della biodiversità: azioni di contrasto alle specie alloctone.

L'Amministrazione Comunale si adopererà per implementare una campagna di sensibilizzazione mirata a contrastare il fenomeno dell'abbandono di animali domestici.

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

OBIETTIVI

Sensibilizzare gli enti preposti per risolvere i problemi di allagamento del territorio comunale al fine di realizzare le idrovore di Cisanello e di Madonna dell'Acqua in località "Il Marmo".

Predisporremo un piano di intervento mirato sui rischi idrogeologici con il coinvolgimento degli enti preposti.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

OBIETTIVI

Valorizzazione del servizio di metropolitana di superficie svolto sulla linea ferroviaria Pisa Lucca ampliando l'offerta commerciale per le tre stazioni del comune (San Giuliano, Rigoli e Ripafratta). Riattivare il percorso con Ferrovie per concludere il progetto dei sottopassi, compresa la messa in sistemazione di quelli attualmente realizzati.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

OBIETTIVI

La particolarità della conformazione del nostro territorio a corona rispetto alla città di Pisa e la conseguente impostazione del servizio di TPL che percorre i principali assi viari convergenti a raggiera verso il centro della città di Pisa, non permettono il collegamento tra le frazioni ed il capoluogo, sede dei palazzi comunali e del distretto sociosanitario. Il piano del TPL, inoltre, non tiene conto del progressivo spostamento dell'ospedale Santa Chiara verso il nuovo Ospedale di Cisanello. L'amministrazione comunale si impegna a lavorare per chiedere una revisione del TPL al fine di colmare queste mancanze e trovare soluzioni, anche con iniziative e risorse proprie, per il collegamento delle frazioni col capoluogo.

L'Amministrazione intende avviare una valutazione in ambito di area vasta pisana per superare il concetto di linee urbane ed extraurbane per tentare di elaborare la proposta di una bigliettazione unica con un costo legato al tempo di utilizzo del mezzo pubblico piuttosto che alla tratta.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e

passaggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

OBIETTIVI

L'Amministrazione Comunale partecipa alla realizzazione del “Contratto di Fiume” per il Fosso del Mulino consistente in un percorso partecipativo teso alla stesura del contratto, con tutti i portatori di interessi, che ha come finalità la riqualificazione e la valorizzazione di questo corso d'acqua.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

OBIETTIVI

Attuare piani per integrarsi nei progetti delle ciclovie nazionali e regionali in un'ottica di sinergia coi comuni limitrofi.

Mettere in campo iniziative di condivisione dei mezzi di trasporto individuali, anche ipotizzando e realizzando un partenariato tra l'ente e soggetti terzi (associazioni, circoli, etc.) al fine di privilegiare sistemi di trasporto individuale non privato (Car sharing sociale).

Occorre incentivare l'estensione di servizi di car sharing commerciale legando in rete l'intera area pisana.

Dare seguito ad accordi con le società eroganti finalizzate alla stipula di convenzioni per l'estensione e la promozione della mobilità elettrica attraverso la messa in opera di paline di ricarica e posti preferenziali per i veicoli a basso impatto ambientale.

Definire con i concessionari del servizio di trasporto “taxi” un protocollo finalizzato alla determinazione di un prezzo unico calmierato per il trasporto tra la città di Pisa e le frazioni del comune termale.

Completamento dell'installazione delle colonnine elettriche di carica previste.

Estensione della rete delle postazioni CicloPI (Località Le Maggiola - frazione Gello).

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVI

Completamento della variante di San Giuliano Terme con il collegamento tra Gello e via del

Lungomonte, nell'ambito del progetto della metropolitana di superficie, legata agli accordi con RFI e anche alle disponibilità finanziarie del Comune.

In merito alla Viabilità di Ripafratta l'impegno è quello di avviare un progetto per il miglioramento della circolazione nella zona. Affidare i lavori già finanziati per la riqualificazione di Via dei Mulini a Molina di Quosa

Viabilità di Nord Est: si conferma la consapevolezza della necessità di una viabilità che colleghi la via Aurelia da Madonna dell'Acqua all'ospedale di Cisanello rispettando un corretto inserimento ambientale e paesaggistico. Dovrà essere attuato un attento approfondimento progettuale, studiando le criticità del tracciato per dare soluzioni migliorative utilizzando anche le infrastrutture già esistenti, potenziandole e riqualificandole.

L'amministrazione dovrà lavorare affinché sia realizzato il primo lotto, già finanziato da CIPE, Regione Toscana e Provincia di Pisa, con partenza da Madonna dell'Acqua.

Revisione del piano urbano della mobilità e introduzione di un piano urbano anche per la mobilità ciclabile sfruttando percorsi esistenti secondo il piano di viabilità comunale prevedendo il recupero di strade arginali di fiumi e canali, tratturi, viabilità dismessa, strade di servizio, etc. Dovrà essere data priorità alla realizzazione del collegamento tra frazioni.

Realizzazione nuova viabilità nella frazione di Gello (bretella Via U. Dini con collegamento alla rotonda presente nella stessa Via U. Dini).

Portare a termine i progetti di rotonda già iniziati e finanziati (Via Cisanello, Via Pontecorvo, Via Vicarese) e concludere l'iter di progettazione e affidare tramite la Provincia i lavori per la rotonda di Asciano (Via dei Condotti).

Proseguire nel piano di asfaltature delle strade comunali individuate dalla mappatura realizzata nel 2019

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

OBIETTIVI

L'Amministrazione proseguirà nel potenziamento e valorizzazione dei sistemi relativi al Piano di Protezione civile .

Sarà implementato il parco auto relativo alla protezione civile.

Per il personale comunale saranno organizzati ulteriori corsi di formazione e convegni di presentazione alla cittadinanza del Piano di Protezione Civile.

Sarà effettuato il censimento dei cittadini che abitano in zona montana a "rischio" incendi

del territorio.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane

(aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

OBIETTIVI

Assistenza pubblica alla persona anziana/disabile in agglomerati di condomini popolari a carico del servizio pubblico.

Creare percorsi di assistenza e aiuto per persone che vivono in strutture abitative non idonee nella ricerca di abitazioni adeguate.

Potenziare il progetto "Estate anziani in San Rossore" per migliorare l'integrazione e la vita sociale della fascia d'età over 65, offrendogli la possibilità di trascorrere giornate nel nostro parco naturale e vivere in compagnia la spiaggia, in zone tranquille e accessibili.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

OBIETTIVI

Prevenire e contrastare le ludopatie. Contro la diffusione del gioco d'azzardo, a sostegno alle vittime di ludopatie prevederemo agevolazioni agli esercizi pubblici NO-SLOT. Proseguire con l'esperienza dell'osservatorio sulle povertà e potenziamento della consulta del volontariato, anche in termini di risorse economiche, come punto di riferimento per le associazioni e i cittadini. Attraverso questi strumenti costruire una mappatura degli spazi già destinati ad attività sociali che potrebbero essere inseriti in un piano di rilancio. Favorire la collaborazione fra i soggetti del terzo settore al fine di intensificare anche attività di servizio rivolte alla cittadinanza dislocate nelle frazioni, così da aumentare il coinvolgimento e inclusione a partire dai luoghi più prossimi al luogo di residenza.

L'Amministrazione comunale sostiene i diritti costituzionali e la loro difesa, estensione e compimento, ritenendo che un'amministrazione locale rivesta in temi di diritti un ruolo fondamentale, non lasceremo indietro nessuno.

Riconferma dell'iscrizione alla rete Re.a.dy Nazionale e alla rete Re.a.dy della Regione Toscana per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando buone prassi e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelano dalle discriminazioni. Ciò va ottenuto dialogando con la società civile e l'associazionismo del territorio per la ricerca e l'attuazione di nuove buone prassi per realizzare misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi legati al sesso, al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi

negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

OBIETTIVI

Sempre con il terzo settore creare percorsi di formazione per la gestione del budget familiare. Attivare un osservatorio sul reddito di cittadinanza a partire dai dati di diffusione nel territorio per rilevarne l'impatto e strutturare attività per aumentare la possibilità dei cittadini e delle loro famiglie di attivarsi in percorsi di reintroduzione al lavoro. Creazione di scuole di formazione lavorativa nei lavori di artigianato e per la cura della casa.

Sostegno alla famiglia tramite segretariato e supporto sociale, luoghi di ascolto alla comunità con particolare riguardo e attenzioni ai minori, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, adolescenti.. Nello specifico un sostegno educativo e pedagogico, per fronteggiare e combattere il crescente disagio delle fasce più deboli della comunità, rappresentate dai minori. Mantenere e valorizzare la rete sociale attraverso l'osservatorio, la consulta del volontariato, spazi di ascolto e doposcuola.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

OBIETTIVI

Per agevolare la risoluzione del problema abitativo delle giovani coppie e dei piccoli nuclei familiari si propone di facilitare la possibilità di frazionare gli appartamenti per ricavarne un'ulteriore nuova abitazione. Questa possibilità, oltre che risolvere parte di un problema sociale, servirà a favorire le ristrutturazioni e il recupero dei fabbricati da parte dei cittadini.

L'amministrazione comunale difende il diritto alla casa e promuove iniziative che coinvolgano tutti i soggetti istituzionali e sociali di riferimento per progetti in primo luogo mirati al recupero degli immobili ERP ed alla ricerca di altri per ampliarne il numero. Tenuto inoltre conto che il comune di San Giuliano Terme è un comune ad alta emergenza abitativa e verificato il reale bisogno della proprietà, l'amministrazione comunale intraprenderà tutte le iniziative possibili per mettere il patrimonio immobiliare inutilizzato a favore dei soggetti in emergenza abitativa. Tra le varie iniziative, e come ultima ratio, potrà esser preso in considerazione anche l'applicazione normativa inerente la "requisizione temporanea con contratti di affitto a canone concordato" iniziando dal patrimonio degli enti ex pubblici presente sul territorio.

Reperimento di alloggi ad affitti concordati attraverso agevolazioni fiscali comunali Co-housing.

La collaborazione con le organizzazioni sindacali degli inquilini come quelle delle organizzazioni delle proprietà sarà una peculiarità dell'amministrazione nell'ottica di soddisfare il diritto all'abitare.

Attivare in collaborazione con le Agenzie immobiliari del territorio un progetto di Agenzia Casa sociale, dove i vari soggetti si coordinino con l'Ente per aiutare i cittadini a ricercare una casa e a concludere i relativi affitti

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle

politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

OBIETTIVI

Preso atto dello Studio Zancan si evince che la Società della Salute è un sistema che ha le potenzialità per rendere più efficaci e più efficienti i servizi socio sanitari e assistenziali. L'Amministrazione comunale si impegna ad attuare tutte le azioni affinché la Società della salute sia implementata per una migliore distribuzione e capillarità dei servizi con lo scopo di avvicinare la stessa ai cittadini.

Considerato quanto sopra indicato si procederà ad inquadrare il sistema di convenzioni sia fra Comuni e Sds che quelli fra Sds e Usl, anche perché in questa fase complessa sul fronte sanitario, diverranno fondamentali gli ospedali di comunità. In questo impianto il medico generale acquisterà nuovamente un ruolo centrale e dovrà coordinarsi con l'infermieristica di prossimità in quelle che saranno le Case della Salute. Il ruolo dell'infermieristica, nella gestione del paziente, sarà determinante quando si dovrà raccordare le strutture Ospedaliere e le strutture del territorio nelle quali la Sds eroga i servizi per conto dei Comuni della Zona. Fondamentale in tal senso sarà anche il rapporto con i servizi che continuerà a erogare il terzo settore

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

OBIETTIVI

L'impegno del Consiglio comunale e della Giunta nel garantire le pari opportunità dovrà proseguire in maniera decisa.

Valorizzare il ricco tessuto associativo della comunità sangiulianese che potrà collaborare con l'Amministrazione nel promuovere attività e piccoli eventi locali finalizzati a promuovere il proprio ambito di riferimento.

Creazione di uno spazio polivalente per attività culturali nel quale possano operare associazioni che promuovono il folklore, l'arte nelle sue varie forme (attività musicali, di teatro e di danza) attraverso corsi e preparazione di eventi o una sede a disposizione delle associazioni per riunirsi e svolgere le loro attività.

Implementare l'assistenza pubblica sia sanitaria che sociale elevandone lo standard, soprattutto per le categorie socialmente più deboli.

Il volontariato, il terzo settore e il civismo dovranno essere un valore aggiunto al servizio pubblico, e non sostitutivo, per il rispetto dei diritti sociosanitari da erogare.

Promozione un diffuso "volontariato di prossimità" per realizzare un progetto di "welfare di cittadinanza".

Istituiremo centri di aggregazione multi-generazionale perché i bambini, i giovani, gli adulti e gli anziani possano avere un luogo dove incontrarsi e condividere esperienze .

Sollecitare favorire la partecipazione alla consulta delle associazioni del volontariato le organizzazioni, le associazioni e i cittadini con interesse culturale presenti sul territorio per la promozione e realizzazione, in sinergia con le altre associazioni e dell'ente, di iniziative ed eventi.

L'Amministrazione intende sviluppare con esse importanti sinergie e collaborazioni. Pertanto è obiettivo dei prossimi anni di mandato: [1] sostenere gli eventi e i progetti promossi dalle Associazioni del territorio, contribuendo anche con la messa a disposizione della strumentazione

necessaria a garantire la buona riuscita dell'iniziativa; [2] assicurare spazi alle associazioni del territorio in modo da garantire lo svolgimento delle varie attività anche attraverso la condivisione dei luoghi e dei locali; [3] sviluppare un patto tra Amministrazione, Associazioni e Scuola per formare i ragazzi sulle tematiche importanti del volontariato e della solidarietà; [4] utilizzare tavoli di coordinamento per permettere una pianificazione intelligente delle attività in programma tra le varie associazioni; [5] Proseguire nella collaborazione con le associazioni impegnate nel sociale per creare una sinergia forte in grado di rispondere alle richieste di aiuto delle fasce di popolazione più deboli.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVI

Proseguiremo nei lavori di ristrutturazione ed al contempo realizzeremo un piano di gestione che comprenderà tutte quelle operazioni necessarie all'aumento del decoro.

Nel medesimo tempo valuteremo una diversa gestione amministrativa/logistica delle aree cimiteriali. Nello specifico l'obiettivo è quello di riunire sotto un unico gestore l'erogazione dei servizi all'interno degli spazi cimiteriale.

La prima attività sarà quella di instaurare un rapporto più costante con l'azienda che attualmente gestisce le luci votive, questo perché c'è bisogno integrare i database del gestore con quelli del comune per ottenere le mappature dei cittadini che usufruiscono del servizio e quelli che potrebbero usufruirne. Questo processo dovrà portare ad avere un'informatizzazione dell'anagrafica cimiteriale che ci consentirà una migliore gestione delle concessioni al fine di poter attivare un recupero più organizzato e sistematico di quegli spazi dove la concessione è scaduta. Il recupero di loculi e spazi in campi comuni ci permetterà di investire puntualmente nella riqualificazione delle strutture cimiteriali e creare una rotazione in grado di soddisfare le richieste dei familiari dei cari defunti. In ordine a questi interventi il gestore dovrà poi mantenere tutti quello che è correlato a gli spazi cimiteriale: pulizia dei vialetti, dei servizi igienici, dei gruppi di loculi.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA. *****
programma 3
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente. *****
programma 4
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi. *****
programma 5
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988. *****
programma 6
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale. *****
programma 7
Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. *****
programma 8
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione. *****
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
programma 1
Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di

sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

OBIETTIVI

Proseguire nella politica di riduzione delle tasse locali per gli esercizi di vicinato.

Intraprendere azioni di contrasto al declino dei piccoli negozi, causato anche dalle vendite online, attraverso la rivitalizzazione dei Centri Commerciali Naturali in collaborazione con Confesercenti e con le altre associazioni di categoria. Agevolare l'istituzione di più attività del Centro Commerciale Naturale nelle varie frazioni per avere un unico movimento che coinvolga le frazioni.

Organizzare eventi enogastronomici con i ristoratori in collaborazione con CNA per aumentare il dinamismo di questi esercizi dopo la pandemia.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI

Come già anticipato, si dà atto dell'introduzione del nuovo sito web che ha migliorato innanzitutto il livello complessivo di informazione e trasparenza nei confronti del cittadino che ad oggi può ritrovare ogni informazione ed ogni recapito comunale con immediatezza.

Il sito rappresenta il punto di partenza che mano a mano verrà implementato con dei moduli informatici in modo da espanderne grandemente la sua utilità e, soprattutto, la maggior fruizione dei servizi comunali da remoto a favore del cittadino. Ad oggi è stato introdotto il modulo relativo ai servizi demografici che ha permesso l'estrazione da casa, con pagamento online, di numerose certificazioni. Atteso a breve il portale c.d. Concilia dedicato alle sanzioni stradali. L'obiettivo di futuro prossimo è la digitalizzazione dei tributi comunali, relativamente alla loro gestione, consultazione e pagamento.

Obiettivo ulteriore di più ampio respiro è la riprogrammazione e correlato efficientamento degli archivi comunali, con passaggio quantomeno parziale e l'obiettivo è il suo sviluppo a mezzo di moduli dedicati che forniscano sempre più servizi da remoto. Ci si riferisce ad esempio all'imminente introduzione di Concilia per il portale sanzioni stradali. Si dà atto del positivo debutto della piattaforma per la richiesta dei buoni alimentari che dopo le fasi di rodaggio si è

dimostrata veloce, precisa ed intuitiva. A breve l'introduzione anche di piattaforma speculare in ambito scolastico. In futuro l'obiettivo è digitalizzare sempre più anche il pagamento dei tributi comunali.

Si segnala inoltre l'obiettivo di riprogrammazione e sistemazione degli archivi comunali con passaggio quantomeno parziale verso la digitalizzazione delle vecchie pratiche; creazione di file originale informatico per le nuove entranti.

Il ragionamento sotteso che guiderà l'Ente sarà quello di procedere verso la trasformazione e transizione digitale onde migliorare l'efficienza, abbassare la percentuale di errore e ritardo e uniformare tutte le procedure comunali. Come progetto di lungo termine e più ampio respiro l'auspicio è di introdurre le prime forme di Intelligenza Artificiale a servizio e supporto del cittadino in modo da automatizzare ed efficientare le risposte date alle tematiche più ricorrenti e semplici da parte della P.A.

Estensione della copertura in fibra (banda larga) di tutto il comune per il contrasto al digital divide per i cittadini e le aziende dei nostri territori. In tal senso è anche auspicabile l'adesione del nostro comune, eventualmente anche in consorzio con i comuni limitrofi, al progetto di estensione della rete wi-fi pubblica.

Creazione di un'app gratuita dove le società del territorio possono inserire la programmazione di eventi con il coinvolgimento di tutti gli enti promozionali del territorio. Un'app semplice da utilizzare e ben integrata con quella già esistente, 2, attraverso la quale il cittadino possa visionare eventi, date, orari e collegamenti vari su tutto ciò che succede nel comune di San Giuliano Terme.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

OBIETTIVI

Istituire un ufficio dedicato al reperimento di fondi europei-nazionali-regionali, di contributi a vario titolo, risorse a fondo perduto o a rimborso agevolato, in modo associato con i comuni limitrofi ovvero attraverso un'esternalizzazione verso soggetti privati specializzati.

Individuazione di spazi lavorativi adatti alla nascita e sviluppo di aziende sotto la forma del co-working, recuperando strutture pubbliche a prezzi agevolati

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per

la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

OBIETTIVI

L'amministrazione comunale difende il diritto al lavoro, il diritto alla sicurezza sul luogo di lavoro, il diritto ad una retribuzione equa e sufficiente a garantire dignità e libertà, il diritto alla sicurezza sociale e difende le lavoratrici ed i lavoratori del territorio. A tal fine si propone la costituzione di un tavolo di azioni di monitoraggio e controllo sulle condizioni di lavoro nel territorio comunale composto da tutti i soggetti economici, sociali e anche culturali con l'obiettivo di definire un indirizzo che possa fronteggiare i continui cambiamenti che stanno travolgendo il tessuto produttivo del nostro territorio e dell'area pisana.

L'amministrazione si rivolgerà a fornitori che rispettano i diritti minimi del lavoro e sicurezza, la tutela ambientale e, più in generale, il rispetto della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali .

Nell'affidamento degli appalti l'impegno sarà dedicato alla salvaguardia della qualità delle prestazioni offerte.

Potenziamento/ammodernamento attraverso il web dello sportello Informagiovani: inserimento di corsi, indirizzi formativi sul piano del lavoro, sociale, culturale etc.; creazione di una sorta di polo al servizio e in funzione dei giovani o Istituire premi/riconoscimenti per tesi di laurea, pubblicazioni, monografie, lavori letterari, aventi per oggetto il territorio sotto il profilo architettonico, paesaggistico, storiografico, economico, sociale, politico etc.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le

attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

OBIETTIVI

Rilancio del Marchio IGP Monti Pisani e della Strada dell'olio Monti Pisani in sinergia con Terre di Pisa e Monte Pisano Territorio Ospitale per un rilancio dell'economia del territorio.

Supporto per i piccoli produttori nello sviluppo dei canali per favorire il rapporto diretto produttore-consumatore (per esempio ALVEARI).

Riprendere il discorso dell'olivicoltura, (insieme all'ambiente) molto carente a San Giuliano attraverso una maggiore efficacia della Strada dell'Olio.

Promuovere presso gli organi competenti corsi di formazione mirati allo sviluppo del mondo agricolo e alle attività professionali legate all'agricoltura.

Censimento dei terreni incolti con l'obiettivo di creare una banca dati e incrociare domanda ed offerta fra i proprietari e i soggetti interessati per superare il fenomeno dell'abbandono agricolo, sfruttando anche il progetto "Banca della terra" della Regione Toscana

Cura e valorizzazione dei Monti Pisani mediante il recupero dei muretti a secco, della sentieristica e del contenimento del rischio idrogeologico realizzando gli interventi già finanziati con i Pit (Progetti Integrati Territoriali). Lavorare con i comuni del Monte Pisano per sviluppare la neonata "Comunità del Bosco".

Recupero della struttura per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio e di strutture enogastronomiche del territorio

Valorizzare le peculiarità del nostro Comune: il monte, il parco, il termalismo, il territorio agricolo

Rilancio della manifestazione Agrifiera attraverso modifiche e ammodernamento delle strutture, sia con l'introduzione di temi di sviluppo come la Robotica in agricoltura (AgriRoboFiera) aumentandone la qualificazione e l'impatto mediatico culturale. Coinvolgimento dell'Università di Pisa soprattutto con la facoltà di Agraria.

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI

Al fine di favorire la diffusione del ricorso alle energie rinnovabili e risparmio energetico sarà necessario che l'amministrazione rediga un Piano Energetico da integrarsi ai nuovi Piani e Regolamenti dell'area Pisana. Permettere la diffusione delle "energie alternative" semplificando e favorendo l'installazione dei piccoli impianti come il minieolico, fotovoltaico e solare termico definendo tramite gli uffici un iter chiaro e preciso per il rilascio delle autorizzazioni.

L'amministrazione dovrà proseguire con la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e realizzare impianti di energie rinnovabili, direttamente con propri capitali o indirettamente in cambio di un canone di concessione .

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli

inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

OBIETTIVO

Perseguire nei rapporti con le città gemellate al fine di sviluppare nella nostra cittadinanza i principi di integrazione, unione tra persone provenienti da diverse parti dell'Europa, condivisione dei problemi, scambio di opinioni.

Perseguire nelle iniziative comuni di scambio culturale e promozione dei rispettivi territori.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico			
programma 1			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			

programma 2			
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			

Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
programma 1			
Restituzione anticipazioni di tesoreria			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.			

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	363.600,00	382.800,00	0,00	382.800,00	0,00	382.800,00	0,00
1	2	598.071,00	579.691,00	0,00	586.670,00	0,00	585.606,00	0,00
1	3	663.900,00	577.900,00	0,00	577.900,00	0,00	577.900,00	0,00
1	4	529.970,00	457.200,00	0,00	457.200,00	0,00	447.200,00	0,00
1	5	1.310.324,56	2.056.245,00	0,00	1.857.839,00	0,00	1.849.074,00	0,00
1	6	663.211,00	572.673,00	0,00	536.363,00	0,00	536.039,00	0,00

1	7	430.560,00	376.560,00	0,00	376.560,00	0,00	376.560,00	0,00
1	8	337.700,00	294.900,00	0,00	294.900,00	0,00	294.900,00	0,00
1	10	1.480.300,00	1.612.450,00	0,00	1.612.450,00	0,00	1.612.450,00	0,00
1	11	1.114.886,00	1.100.597,00	0,00	1.100.432,00	0,00	1.092.259,00	0,00
3	1	1.070.309,74	1.135.671,00	0,00	1.164.328,00	0,00	1.164.168,00	0,00
4	1	129.195,92	65.461,00	0,00	64.984,00	0,00	64.488,00	0,00
4	2	358.297,33	226.438,00	0,00	220.682,00	0,00	214.672,00	0,00
4	6	1.426.500,00	1.979.000,00	0,00	2.158.000,00	0,00	2.158.000,00	0,00
4	7	307.327,82	276.710,65	0,00	201.659,00	0,00	200.226,00	0,00
5	1	1.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	162.350,95	125.850,00	0,00	125.850,00	0,00	125.850,00	0,00
6	1	88.373,47	29.272,00	0,00	26.885,00	0,00	24.401,00	0,00
7	1	102.452,00	89.282,00	0,00	88.809,00	0,00	88.316,00	0,00
8	1	305.429,00	309.951,00	0,00	308.608,00	0,00	307.196,00	0,00
8	2	6.980,00	6.300,00	0,00	6.300,00	0,00	6.300,00	0,00

9	1	419,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	206.013,00	153.107,00	0,00	159.051,00	0,00	158.993,00	0,00
9	3	5.418.184,64	5.043.000,00	0,00	5.043.000,00	0,00	5.043.000,00	0,00
9	4	81.706,00	49.378,00	0,00	44.441,00	0,00	39.305,00	0,00
9	5	83.600,00	83.600,00	0,00	83.600,00	0,00	83.600,00	0,00
10	2	168.798,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00
10	5	957.468,33	434.696,00	0,00	459.547,00	0,00	443.837,00	0,00
11	1	107.500,00	28.900,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00
12	1	528.605,67	807.810,33	0,00	770.712,33	0,00	770.609,33	0,00
12	2	337.316,00	337.316,00	0,00	337.316,00	0,00	337.316,00	0,00
12	3	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
12	4	1.395.743,58	963.308,00	0,00	963.140,00	0,00	962.964,00	0,00
12	5	409.173,86	375.000,00	0,00	285.000,00	0,00	205.000,00	0,00
12	6	411.410,00	411.640,00	0,00	411.640,00	0,00	411.640,00	0,00
12	8	4.545,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	9	580.289,00	564.286,00	0,00	551.174,00	0,00	546.930,00	0,00
13	7	31.300,00	48.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
14	1	61.000,00	71.000,00	0,00	71.000,00	0,00	71.000,00	0,00
14	2	134.738,76	9.250,00	0,00	9.250,00	0,00	9.250,00	0,00
14	4	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	56.757,32	103.881,00	0,00	76.995,00	0,00	82.908,00	0,00
20	2	1.350.000,00	1.860.000,00	0,00	1.860.000,00	0,00	1.860.000,00	0,00
20	3	1.444.729,31	408.200,00	0,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00
50	1	217.314,00	204.501,00	0,00	197.959,00	0,00	191.195,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.485.002,71	24.386.824,98	0,00	23.703.744,33	0,00	23.556.652,33	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.492.522,56	8.011.016,00	0,00	7.783.114,00	0,00	7.754.788,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.070.309,74	1.135.671,00	0,00	1.164.328,00	0,00	1.164.168,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.221.321,07	2.547.609,65	0,00	2.645.325,00	0,00	2.637.386,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	164.002,95	125.850,00	0,00	125.850,00	0,00	125.850,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.373,47	29.272,00	0,00	26.885,00	0,00	24.401,00	0,00
7	Turismo	102.452,00	89.282,00	0,00	88.809,00	0,00	88.316,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	312.409,00	316.251,00	0,00	314.908,00	0,00	313.496,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.789.922,64	5.329.085,00	0,00	5.330.092,00	0,00	5.324.898,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.126.266,33	604.696,00	0,00	629.547,00	0,00	613.837,00	0,00
11	Soccorso civile	107.500,00	28.900,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.672.083,56	3.464.360,33	0,00	3.323.982,33	0,00	3.239.459,33	0,00
----	---	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

13	Tutela della salute	31.300,00	48.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	237.738,76	80.250,00	0,00	80.250,00	0,00	80.250,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	2.851.486,63	2.372.081,00	0,00	1.940.195,00	0,00	1.946.108,00	0,00
50	Debito pubblico	217.314,00	204.501,00	0,00	197.959,00	0,00	191.195,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.485.002,71	24.386.824,98	0,00	23.703.744,33	0,00	23.556.652,33	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

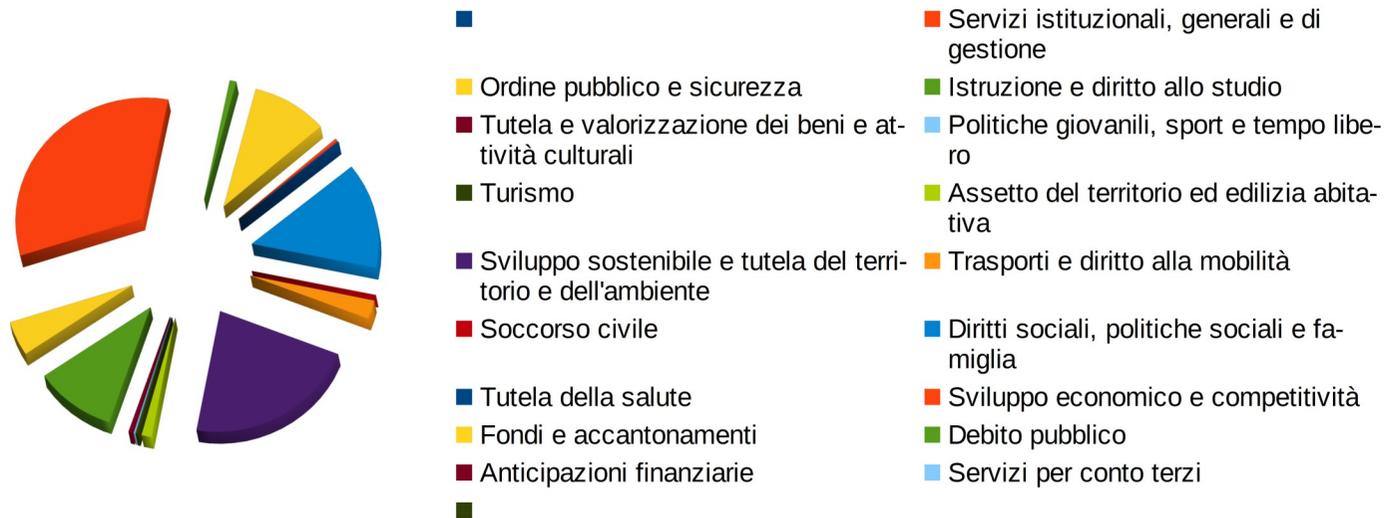


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	913.195,12	85.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
1	6	75.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	7	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	86.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	145.000,00	50.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4	2	895.690,50	230.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	48.626,78	302.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	58.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	852.323,67	75.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
9	3	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	717.000,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.056.372,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	175.915,08	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	953.685,87	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.316.309,02	1.697.500,00	0,00	365.000,00	0,00	365.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.133.195,12	90.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	86.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.040.690,50	280.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.626,78	302.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.633.323,67	465.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.056.372,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.129.600,95	280.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.316.309,02	1.697.500,00	0,00	365.000,00	0,00	365.000,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Lo schema del Programma triennale dei lavori Pubblici 2021/2023 dell'Amministrazione Comune di san Giuliano Terme è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 dell'11/02/2021.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	200,000.00	200,000.00	200,000.00	600,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	302,500.00	0.00	0.00	302,500.00
stanziamenti di bilancio	14,000.00	0.00	0.00	14,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	43,500.00	0.00	0.00	43,500.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	560,000.00	200,000.00	200,000.00	960,000.00

Il referente del programma

Musumeci Leonardo

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento (Tabella B.2)	Anno ultimo edotto e/o approvato	Importo complessivo dell'importo (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo Sal.	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.5)	L'opera è attualmente fruita in parte? (Tabella B.7)	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dimensionale dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturizzazione, riqualificazione ed eventuali bonifici dello in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

I referenti del programma
 Musumeci Leonardo

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: prassi di circoscrizioni sanitarie che hanno determinato la sospensione del lavoro o l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di amminata
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano incompiuti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano incompiuti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non soddisfacendo allo stato, le condizioni di lavoro degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (2)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.121 comma 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programmi di dissesto di cui all'art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibile se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è chiarita l'assoluta disponibilità (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota:
 (1) Codice univoco: "T" + numero immobile - ex amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre.
 (2) Riferimento CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; se il codice non è indicato, alcuni codici nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non connesse alla realizzazione di un intervento.
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP.
 (4) Riferire l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quello parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Musumeci Leonardo

Tabella C.1
 1. sì
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. sì
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. sì
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuo aiuti	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Contributo Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	denominazione	
L00332700309202100001	118H21000030004	REGENERAZIONE E AMPLIAMENTO DEI SERVIZI ADEGUAMENTO E MODIFICA NORMA DELL'IMPIANTO SPORTIVO SITO IN VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO IN ASCRINO	DAVINI NICOLA	360,000.00	360,000.00	ADN	1	SI	SI				
L00332700309202100003	116I21001940004	RIQUALIFICAZIONE DI ACCESSO, CAPPELLA, CAMPI COMUNI E OSSARI DEL CIMITERO DI AGRIANO	DAVINI NICOLA	200,000.00	200,000.00	CPA	1	SI	SI				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Musumeci Leonardo

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AUS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Consolidamento del patrimonio
 MIG - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAS - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
 3. Progetto definitivo.
 4. Progetto esecutivo.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Musumeci Leonardo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 4 febbraio 2021.

Tabella 23: Piano delle alienazioni Programmazione del fabbisogno di personale



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

“Medaglia d’Argento al Merito Civile”

Settore 2 – Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente

Via G.B. Niccolini 25, 56017 - San Giuliano Terme (PI)

tel. +39 050 819263 fax +39 050 819220 p.e.c. comune.sanjulianoterme@postacert.toscana.it

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Ai sensi dell'art. 538 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133

TRIENNIO 2021-2023

Il Dirigente del Settore 2
Leonardo Musumeci

1 di 4

In riferimento alle previsioni dell'art. 58 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato redatto, sulla base della documentazione oggi disponibile all'Ente, l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale di competenza non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto potenzialmente suscettibili di valorizzazione o alienazione.

In riferimento all'elenco degli immobili di cui al presente documento, si riportano di seguito le informazioni più significative relativamente a ciascun immobile.

IMMOBILE N. 1 – Terreni dei Comparti P.E.E.P. già completamente attuati. Si tratta di alienare, a richiesta ed a favore dei soggetti assegnatari degli alloggi, la nuda proprietà superficiale dei terreni di quei Comparti P.E.E.P. che originariamente furono assegnati in diritto di superficie e/o di eliminare i vincoli imposti alla cessione o alla locazione degli alloggi sia per quelli in diritto di superficie che per quelli in diritto di proprietà. La stima sommaria, basata su comparazione con quanto introitato in anni precedenti prevede un introito di € 120.000,00 per il triennio 2021-2023, variabile in funzione di quella che potrà essere la richiesta degli assegnatari.

IMMOBILE N. 2 – Quota del 50% dell'appartamento ubicato in via delle Sorgenti, in località Palazzetto, in comproprietà con la Regione Toscana. Si tratta di un immobile pervenuto al Comune in quota del 50% nell'ambito del trasferimento delle proprietà ex INPS. Ha un valore che sommariamente si determina in € 75.000,00. Da definire con la Regione un accordo per l'alienazione e le modalità di effettuazione.

IMMOBILE N. 3 – Il fabbricato sede di uffici dell'Amministrazione Comunale ubicato in via G.B. Niccolini, 17, sarà dismesso ad ultimazione dei lavori di "Ristrutturazione e adattamento a sede di uffici dell'Amministrazione Comunale dell'edificio ex sede dell'Albergo Terme". La stima dell'introito previsto, pari ad € 792.000,00, è basata sulla stima fatta eseguire dall'Agenzia del Territorio nel 2010 (€ 1.190.000,00), decurtata dell'importo relativo all'appartamento del custode, già alienato, che da perizia incideva per l'11,95% sul valore complessivo e sull'ipotesi che in sede di gara, stante l'evoluzione del mercato immobiliare, non sia possibile raggiungere il valore pieno.

IMMOBILE N. 4 – Porzione di terreno facente parte del sedime stradale di via Trieste in frazione Asciano identificato catastalmente nel foglio 58, particella 203 con base di 25,00 mt circa e larghezza variabile da un minimo di 0 mt (in corrispondenza degli spigoli della proprietà) a un massimo di 1,30 mt circa (in corrispondenza pressappoco della mezzeria del tratto) determinando un'area di 16,00 mq circa incorporato in proprietà privata durante la costruzione di un garage e di una loggia adiacente al piano della via Trieste nell'anno 1962. La medesima proprietà ha formalmente manifestato la volontà di acquistare detta porzione di sedime e il CC con deliberazione n. 25 del 06/07/2020, ha autorizzato l'alienazione e disposto l'inserimento del bene nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2020 – 2022. Il costo proposto è di € 75,00/mq, in coerenza con il costo già applicato per l'alienazione di un terreno simile in frazione Colognole. Pertanto l'introito è stimato in € 1.000,00.

IMMOBILE N. 5 – Immobile denominato "La Tabaccaia" ubicato nel Capoluogo, Località "Le Mammozze", via Di Vittorio n. 2, acquistato dall'Amministrazione Comunale per € 1.500.000,00 con atto Notaio Annalisa Di Perna in data 4/11/2016, rep. n. 21887 racc. n. 10149, reg. a Pisa l'11/11/2016, n. 7097 serie IT. La valorizzazione avverrà ai sensi dell'art. 58, comma 6 del d.l. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla l. 133/2008 e s.m.i. e dell'art. 3-bis del d.l. 351/2001 convertito con modificazioni dalla l. 410/2001 e s.m.i., con un importo in entrata stimato di € 80.000 annui a partire dal 2022.

. Detto importo verrà trascritto in bilancio con successivo atto deliberativo, previo avvio della procedura di cui al summenzionato art. 3-bis del D.L. 351/2001.

IMMOBILE N. 6 – Porzione di circa mq 40,00 di un più ampio terreno non edificabile, di complessivi mq. 2.760 ubicato nel Capoluogo, che costeggia via XX Settembre in località Caldaccoli. Detta porzione è identificabile catastalmente nel foglio 44 in adiacenza alla particella 79 e parallela al fronte della particella 81. Il costo proposto è di € 100,00/mq, in coerenza con il costo già applicato per l'alienazione di un terreno simile in frazione Colognole incrementato dal maggior valore acquisito dall'immobile posizionato in zona centrale dell'abitato di San Giuliano Terme. Pertanto l'introito è stimato in € 4.000,00.

IMMOBILE N. 7 – Quota del 50% dell'immobile ex annesso a servizio dello stabilimento termale in comproprietà con la Regione Toscana. Si tratta di un immobile pervenuto al Comune in quota del 50% nell'ambito del trasferimento delle proprietà ex INPS. Ha un valore che sommariamente si determina in € 8.000,00. Da definire con la Regione un accordo per l'alienazione e le modalità di effettuazione.

IMMOBILE N. 8 – Porzione di terreno facente parte di un più ampio terreno destinato a verde pubblico ubicato in via Toniolo in frazione Campo identificato catastalmente nel foglio 95, particella 341 con larghezza di circa ml 4,50 e lunghezza circa ml 60,00 per un'area di 270,00 mq circa. Il costo proposto è di € 75,00/mq, in coerenza con il costo già applicato per l'alienazione di un terreno simile in frazione Colognole. Pertanto l'introito è stimato in € 20.000,00.

Relativamente alla previsione dell'art. 6, comma 2, della l.r. Toscana 09 marzo 2012, n. 8, di attuazione dell'art. 27 del d.l. 06.12.2011, n. 201, convertito in legge del 22 dicembre 2011, n. 214, secondo il quale la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano di alienazione e valorizzazione ha effetto di adozione delle varianti urbanistiche necessarie ad attuare le previsioni del piano, in qualità di estensore del Piano, nonché Responsabile del Procedimento, si certifica che gli interventi di alienazione previsti per l'anno 2021/2023, individuati dai numeri da 1, 2, 3, 4, 6 e 7 sono coerenti con le destinazioni urbanistiche vigenti, per cui non si rende necessaria l'approvazione di una variante urbanistica; mentre per quanto riguarda l'intervento di valorizzazione individuato al punto 5 e l'intervento di alienazione individuato al punto 8 si rende necessaria una variante urbanistica.

PROGR.	IMMOBILE	ZONA	UTILIZZAZIONE		STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE	MODALITA' DI ALIENAZIONE O VALORIZZAZIONE	IMPORTO DERIVANTE DALL'ALIENAZIONE O VALORIZZAZIONE		
			ATTUALE	PREVISTA			2021	2022	2023
1	Terreni di Comparti PEEP già attuati (vare rappresentazioni cartacee)	Vare	Comparto PEEP in diritto di superficie e/o proprietà	Comparto PEEP in diritto di proprietà con o senza vincoli per la sezione	€ 40.000	Accoglimento richieste degli assegnatari di acquisizione dal Comune della sudd. proprietà superficaria e/o di eliminazione dei vincoli a sezione e locazione	€ 40.000	€ 40.000	€ 40.000
2	Quota del 30% di un immobile posto in via delle Sorelle, in comproprietà con Regione Toscana. Bene rappresentato all'Agenzia del Territorio (Casato Fabbricati) nel Fig. 56, part. 77 e 115, cat. A/4, Classe I, vani 9,5.	E	Libero	Diminuzione	€ 150.000	Alienazione con procedura di evidenza pubblica	€ 75.000	€ 0	€ 0
3	Fabbricato sede di uffici dell'Amministrazione Comunale ubicato in via GB Niccolini, 17. Bene rappresentato all'Agenzia del Territorio (Casato Fabbricati) nel Fig. 45, part. 100, sub. 3, 4, 6, cat. B/4, Classe U, me. 9951.	A	Uffici comunali	Diminuzione	€ 88.000	Alienazione con procedura di evidenza pubblica	€ 72.000	€ 0	€ 0
4	Porzione di terreno facente parte la sede stabile di via Treste in frazione Arciano. Bene inglobato all'interno del recede del fabbricato di proprietà 59 particella 203, sub. 2, cat. A/7	A	Recede fabbricato	Diminuzione/ Seminalizzazione	€ 1.200	Accoglimento di richiesta di acquisto	€ 1.000	€ 0	€ 0
5	Fabbricato denominato "La Tabacaria" ubicato in San Giuliano Terme località Le Mammozze. Bene rappresentato all'Agenzia del Territorio (Casato Fabbricati) nel Fig. 43, part. 49 sub. 1 e part. 50 sub. 1,4, cat. D/8, omnia e 13, 198/90; (Casato Terreni) Fig. 43, part. 453, seminativo cl. 2, are 49, 00, R.D. e 23,24 - R.A. e 1511; part. 455, seminativo cl. 1 are 30 cat. 60, R.D. e 23,7 R.A. e 17,38 part. 200, seminativo cl. 2 are 4 cat. 00 R.D. e 2,07 R.A. e 1,34	F3	Libero	Valorizzazione	€ 1.500.000	La valorizzazione avverrà ai sensi dell'art. 58, comma 6 del d.l. 112/2008, convertito con modificazioni in l. 133/2008 e s.m.i. e dell'art. 348 del d.l. 31/1/2001, convertito con modificazioni in l. 41/2/2001 e s.m.i.	€ 0	€ 30.000	€ 30.000
6	Porzione di terreno facente parte di un più ampio terreno che contermina la via XX Settembre fino al confine con la proprietà di Caladocci su ogni utilizzazione per la quale è prevista la destinazione di cui al Fig. 44, part. A e rappresentato all'Agenzia del Territorio (Casato Terreni) nel Fig. 44, part. A	A	Recede fabbricato	Diminuzione/ Seminalizzazione	€ 4.000	Accoglimento di richiesta di acquisto	€ 4.000	€ 0	€ 0
7	Quota del 30% di un immobile posto in via XX Settembre, in comproprietà con Regione Toscana. Bene rappresentato all'Agenzia del Territorio (Casato Fabbricati) nel Fig. 44, part. D/7	A	Infinito	Diminuzione/ Seminalizzazione	€ 8.000	Alienazione con procedura di evidenza pubblica	€ 8.000	€ 0	€ 0
8	Porzione di terreno facente parte di un più ampio terreno destinato a verde pubblico in via Tonello a Campo, rappresentato all'Agenzia del Territorio (Casato Terreni) nel Fig. 55, part. 341 cat. Seminativo art. 2	F1	Infinito	Diminuzione/ Seminalizzazione	€ 20.250	Accoglimento di richiesta di acquisto	€ 20.000	€ 0	€ 0
TOTALE					€ 2.281.450		€ 940.000	€ 120.000	€ 120.000

4 di 4

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**

Il Programma biennale degli acquisti di Forniture e servizi 2021/2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 11/02/2021.

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
SAN GIULIANO TERME**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	970,000.00	970,000.00	1,940,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, con verito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	970,000.00	970,000.00	1,940,000.00

Il referente del programma

Musumeci Leonardo

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice unico CUI/19	Anzianità in base alla presenza di precedenti affidamenti	Codice CUI/23	Acquisto programmatico di beni e di servizi in esecuzione di programmi di lavoro (Tabella B23a)	CUI invece di acquisizione di beni e di servizi in esecuzione di programmi di lavoro (Tabella B23a)	Lotto n°	Anzianità di gestione di servizi (Tabella B17)	Settore	CPI/19	Descrizione dell'acquisto	Linea di bilancio (Tabella B1)	Responsabile del contratto (Tabella B7)	Durata del contratto (anni)	L'acquisto è relativo all'attività di ordinaria amministrazione (Tabella B5)	STMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEEA O SCHEDE ACCORDI QUADRI AL TERZO SETTORE DELLA PROVINCIA (1)	denominazione	Materiale acquisto variabile a regime di bilancio (Tabella B2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su anni successivi	Totale (9)				Importo di ciascun preventivo (10)
9003270695020100001	2021		1		NO	MT7	Sand	60100004	GESTIONE NDI DUMINICA	1	PAULA LUCA	36	SI	590.000,00	960.000,00	960.000,00	1.770.000,00	0,00	0000262510	PROVINCIA DI PISA	
9003270695020100002	2021		1		NO	MT7	Sand	60100004	GESTIONE NDI DUMINICA	1	PAULA LUCA	36	SI	380.000,00	300.000,00	390.000,00	1.460.000,00	0,00	0000262510	PROVINCIA DI PISA	
														978.000,00	978.000,00	978.000,00	2.330.000,00	0,00 (13)			

Il referente del programma

Musumeci Leonardo

- NOTE:
- (1) Codice CUI = ogni attività (Foromac, S=4=4=4) e di amministrazione e prima annualità del primo programma nel quale intervenivo e di addebiatico e programivo di 5 anni della prima annualità del primo programma
 - (2) Codifica e bitcodifica "regime" (compreso) all'interno complessivo di un lavoro o di una acquisizione presente in programmazione di lavori/continue e servizi "a tempo" "or" e "a sala" (comuna "Codice CUI" non a caso)
 - (3) Codifica CUI/19: numero del progetto di amministrazione di cui all'art. 2 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016
 - (4) Codifica CUI/23: numero del progetto di amministrazione di cui all'art. 2 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016
 - (5) Codifica CUI invece di acquisizione di beni e di servizi in esecuzione di programmi di lavoro (Tabella B23a)
 - (6) Codifica CUI invece di acquisizione di beni e di servizi in esecuzione di programmi di lavoro (Tabella B23a)
 - (7) Profilo delle competenze del personale incaricato per l'esecuzione del contratto
 - (8) Profilo delle competenze del personale incaricato per l'esecuzione del contratto
 - (9) Importo complessivo di beni e di servizi in esecuzione di programmi di lavoro/continue e servizi "a tempo" "or" e "a sala" (comuna "Codice CUI" non a caso)
 - (10) Importo complessivo di beni e di servizi in esecuzione di programmi di lavoro/continue e servizi "a tempo" "or" e "a sala" (comuna "Codice CUI" non a caso)
 - (11) Costo unitario per i servizi in esecuzione di programmi di lavoro/continue e servizi "a tempo" "or" e "a sala" (comuna "Codice CUI" non a caso)
 - (12) Costo unitario per i servizi in esecuzione di programmi di lavoro/continue e servizi "a tempo" "or" e "a sala" (comuna "Codice CUI" non a caso)
 - (13) La somma e costante al variare dell'importo degli acquisti (comuni) nel all'interno complessivo di un lavoro o di una acquisizione presente in programmazione di lavori/continue e servizi

TABELLA B1

1. Priorità assoluta

2. Priorità assoluta

3. Priorità assoluta

4. Priorità assoluta

5. Priorità assoluta

6. Priorità assoluta

7. Priorità assoluta

8. Priorità assoluta

9. Priorità assoluta

10. Priorità assoluta

11. Priorità assoluta

12. Priorità assoluta

13. Priorità assoluta

14. Priorità assoluta

15. Priorità assoluta

16. Priorità assoluta

17. Priorità assoluta

18. Priorità assoluta

19. Priorità assoluta

20. Priorità assoluta

21. Priorità assoluta

22. Priorità assoluta

23. Priorità assoluta

24. Priorità assoluta

25. Priorità assoluta

26. Priorità assoluta

27. Priorità assoluta

28. Priorità assoluta

29. Priorità assoluta

30. Priorità assoluta

31. Priorità assoluta

32. Priorità assoluta

33. Priorità assoluta

34. Priorità assoluta

35. Priorità assoluta

36. Priorità assoluta

37. Priorità assoluta

38. Priorità assoluta

39. Priorità assoluta

40. Priorità assoluta

41. Priorità assoluta

42. Priorità assoluta

43. Priorità assoluta

44. Priorità assoluta

45. Priorità assoluta

46. Priorità assoluta

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI SAN GIULIANO TERME**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

Musumeci Leonardo

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2021 - 2023 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 15/02/2021 e si richiama integralmente nel presente provvedimento.

PIANO TRIENNALE DELL'INFORMATICA 2021-2023

Il Comune ha approvato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 11 febbraio 2021 il Piano Triennale per l'Informatica del Comune di San Giuliano Terme 2021 - 2023, documento ormai strategico ed obbligatorio per ogni amministrazione, che si richiama integralmente in quanto parte integrante del Dup.

Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale